



ISTITUTO STATALE d'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO ALDI"



Sede Leale: P.zza E. Benci - 58100 GROSSETO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Istituto di Istruzione superiore "Pietro Aldi", Piazza E. Benci, Tel. 0564484401 Fax 0564-484417

E-mail: gris00400r@istruzione.it

E-mail certificata: gris00400r@pec.istruzione.it

Liceo Scientifico "G. Marconi" Piazza E. Benci, Tel. 0564484401 Fax 0564-484416

E-mail: gris00400r@istruzione.it

Liceo Classico "Carducci-Ricasoli" Piazza E. Benci Tel. 0564484421 E-mail: liginna1@gol.grosseto.it

Dirigente: gris00400r@istruzione.it

Vicario del Dirigente scolastico Prof.ssa Giorgia Ricci: rgiorgia71@gmail.com

Secondo collaboratore Liceo Classico Prof.ssa Anna Fucci: liginna1@gol.grosseto.it

D.S.G.A. Tel. 0564484401 liceoamm@gol.grosseto.it

Ufficio Personale gris00400r@istruzione.it liceoper@gol.grosseto.it

Ufficio Didattica gris00400r@istruzione.it liceodid@gol.grosseto.it

Ufficio Amministrativo gris00400r@istruzione.it liceoamm@gol.grosseto.it

Premessa

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal consiglio di circolo e di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità;
- è condiviso dalle famiglie e dagli studenti ed esprime il Contratto Formativo che regola il percorso educativo degli alunni;
- è adottato dal Consiglio di Istituto, è reso pubblico e viene diffuso e consegnato agli alunni e alle famiglie;
- è consultabile sul sito web www.pololiceale.it
- promuove la formazione globale della personalità dell'alunno attraverso il conseguimento di **obiettivi educativi** che lo mettano in grado di:
 - sviluppare una capacità di comunicazione e organizzazione del pensiero
 - costruire un consapevole atteggiamento di responsabilità
 - sviluppare un equilibrato senso di solidarietà, collaborazione, socializzazione
 - acquisire una consapevolezza dei propri e altrui valori
 - rispettare ogni forma di diversità
 - consolidare il senso civico e il rispetto dell'ambiente

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Polo liceale Aldi di Grosseto,

- *è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo pubblicato nel portale unico della scuola;*
- *ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/10/2018;*
- *è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/12/2018;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

ISTITUTO STATALE d'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO ALDI"

Liceo Classico "Carducci-Ricasoli" – Liceo Scientifico "G.Marconi"

P.zza E. Benci n. 1 - 58100 GROSSETO - Cod. Mecc.: GRIS00400R

Tel. 0564/48.44.01 - Cod.Fisc: 92008840537 – Codice Univoco: UFIPON -

PEO: gris00400r@istruzione.it – PEC: gris00400r@pec.istruzione.it – Sito Web: www.pololiceale.edu.it



Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V.;

VISTO il PTOF 2019-2021;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- 7) Viste le innovazioni normative e di natura educativa didattica intervenute nell'a.s. 2019-2020, con particolare riferimento alla didattica digitale integrata e alla Cittadinanza e Costituzione ;
- 8) Illustrato il presente Atto al C.d.Istituto in data 11/09/2020

VISTO il precedente ATTO di indirizzo che individuava, in estrema sintesi, i seguenti obiettivi:

Ambiente di apprendimento: implementare i laboratori per numero, spazi e qualità delle strumentazioni. Estendere l'utilizzo di nuovi strumenti didattici legati a modalità di insegnamento-apprendimento innovative.

Curricolo, progettazione e valutazione: rafforzare il confronto comune all'interno dei dipartimenti disciplinari. Incentivare le prove parallele per gli studenti di tutte le classi. Favorire la progettazione di attività di recupero e approfondimento disciplinare.

Inclusione e differenziazione: favorire la realizzazione di interventi efficaci in qualità ed ore per supportare gli studenti con maggiori difficoltà. Favorire la progettazione di percorsi volti a sostenere le eccellenze.

Continuità e orientamento: Mantenere e rafforzare le azioni di collegamento con la scuola secondaria di primo grado. Mantenere e rafforzare le azioni di collegamento con le Università. Supportare gli alunni del biennio per un percorso di autovalutazione degli interessi. Supportare gli alunni delle classi quarte e quinte nel percorso di autovalutazione degli interessi e conoscenza del mondo universitario e del lavoro.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola: rafforzare il numero dei docenti coinvolti nel PTOF. Rafforzare il numero dei docenti disponibile ad attività aggiuntive. Progettare piani di accoglienza mirati al recupero di conoscenze e competenze

A livello di Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: favorire la formazione di docenti con specifiche competenze di progettazione nei vari dipartimenti disciplinari. Favorire l'aggiornamento professionale dei docenti secondo i bisogni dagli stessi espressi.

A livello di Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: creare un rapporto privilegiato con il territorio attraverso la creazione nella scuola di apposite figure. Favorire la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola

VISTE le conseguenti azioni previste nel citato atto di indirizzo:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- percorsi di tutoring e peer education;
- piani individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- Sul versante metodologico-organizzativo, verranno valorizzati processi di insegnamento-apprendimento nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà inoltre opportuno sfruttare tutte le potenzialità culturali offerte dalla Provincia promuovendo la conoscenza dei beni architettonici e delle aree di interesse storico-archeologico del territorio. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Polo Liceale "P.Aldi", organizzerà le proprie attività declinandole nell'ottica di una educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole, che rafforzi la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla Comunità.

CONSIDERATE ancora orientative le azioni delineate e ancora in essere i percorsi di realizzazione degli obiettivi

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, la seguente integrazione dell'atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo per l'adeguamento del Piano.

Il Collegio Docenti è chiamato ad integrare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

- PIANO ISTITUTO PER LA DID

Quale innovazione didattica digitale in presenza e come modalità integrativa a distanza (DaD)

- COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.

- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Roberto Mugnai

PIANO DI MIGLIORAMENTO
RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO
Roberto Mugnai

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
DAVID LA MANTIA	Responsabile di sezione Liceo Scientifico	REFERENTE DI SCUOLA AUTOVALUTAZIONE ESTENSORE DEL RAV Processi:PTOF e componente del gruppo autovalutazione Responsabile INVALSI
GIORGIA RICCI	Docente VICARIO del dirigente scolastico	DOCENTE COLLABORATORE VICARIO CON SEMIESONERO componente del gruppo autovalutazione
DOMENICO DE LUCIA	Responsabile POF	Processi:PTOF e componente del gruppo autovalutazione
ROBERTO MUGNAI	DIRIGENTE SCOLASTICO	RESPONSABILE DEL RAV del PTOF E DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
ANNA FUCCI	Responsabile di sezione Liceo Classico	SECONDO COLLABORATORE DEL DS E COORDINATORE Liceo Classico
MASIELLO ELEN	DSGA	PARTE AMMINISTRATIVA PUNTO DI VISTA ATA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto e dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Analisi sintetica risultati raggiunti a conclusione del triennio 2015- 2018:

- 1) riduzione di 1,9 punti percentuali nel numero degli alunni sospesi nell'a.s. 2017/18 rispetto all'a.s. 2016/17 per il Liceo Scientifico; Liceo Classico riduzione di 1,9 punti percentuali.
- 2) Riduzione di 1.1 punti percentuali nel numero degli alunni non ammessi nell'a.s. 2017/18 rispetto all'a.s. 2016/17 per il Liceo Scientifico;
- 3) Valutazione delle competenze trasversali, sul cui potenziamento puntavano le attività di Alternanza Scuola Lavoro proposte nelle classi terze e quarte, da parte del tutor aziendale di concerto con quello scolastico con apposita scheda elaborata dal comitato scientifico ASL : punteggi raggiunti dal 4 al 5 (su punteggio max 5) .
- 4) Monitoraggio degli anni di università successivi al primo degli ex allievi attraverso i dati forniti dalla Fondazione Agnelli sul sito www.eduscopio.it : successo universitario degli alunni diplomati nell'Istituto al termine del primo anno accademico, valutato attraverso l'indice FGCA che tiene conto sia dei crediti universitari ottenuti che della media dei voti (indice FGCA 2018 L. Scientifico: 74,84; Media voti primo anno: 26,96; % crediti ottenuti primo anno: 75,04. Liceo Classico: indice FGCA 2018: 70,04; Media voti primo anno: 26,51; % crediti ottenuti primo anno: 69,17).
- 5) Monitoraggio scelte universitarie alunni diplomati.
Liceo Scientifico: <https://eduscopio.it/res/pdfs/2018/uni/3039.pdf>
Liceo Classico: <https://eduscopio.it/res/pdfs/2018/uni/3027.pdf>
- 6) Risultati conseguiti area progetti di eccellenza a.s. 2017/2018:

- Olimpiadi di neuroscienze: quattro studenti classificati tra i primi dieci alla fase regionale; una studentessa prima alla fase regionale, ammessa fase nazionale.
- Olimpiadi di astronomia: due alunni collocati nei primi quindici nella categoria senior fase nazionale e ammessi allo stage estivo osservatorio astronomico Asiago.
- Olimpiadi matematica: studente vincitore gara provinciale, qualificato per la finale nazionale.
- Menzione d'onore a cinque studenti "colloqui fiorentini", sezione tesina biennio.
- Menzione a una studentessa al certamen "in ponticulo herae" di Pontedera.
- Certamen latinum IV febo allevi: ipertesto pubblicato su Rai Scuola.
- Partecipazione certamen minus taciteum .
- Risultati finali nazionali attività sportive:
Tennis Cat. ALLIEVI individualista 2° classificato alle finali nazionali Genova 25/28.04.2018.
- Orienteering Cat. ALLIEVE individualista, studentessa ammessa alla Finale nazionale dei Campionati Studenteschi (Istituti di istruzione secondaria di 2° grado) L'Aquila 18-21 settembre 2018.
- Scacchi : squadra della scuola campione regionale e settima alla fase nazionale.

In relazione a quanto sopra sinteticamente illustrato si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano Triennale, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- 1) Incremento di interventi didattici personalizzati volti a ridurre il numero di valutazioni insufficienti.
- 2) Incremento dei progetti volti all'acquisizione di competenze progettuali, di problem solving e di lavoro di gruppo.
- 3) Monitoraggio degli anni di università successivi al primo degli ex allievi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

- 1) Riduzione del numero degli studenti che ricorrono a lezioni private a pagamento o che incorrono in sospensioni al termine dell'anno scolastico.
- 2) Valutazione sistematica delle competenze trasversali raggiunte dagli alunni.
- 3) Acquisizione e comparazione dei dati tramite intervista telefonica/email dopo due, tre, cinque, sette anni).

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) favorire la realizzazione di interventi efficaci in qualità ed ore per supportare gli studenti con maggiori difficoltà
- 2) Mantenere e rafforzare le azioni di collegamento con la scuola secondaria di primo grado
- 3) Supportare gli alunni delle classi quarte e quinte nel percorso di autovalutazione degli interessi e conoscenza del mondo universitario e del lavoro
- 4) favorire ed implementare l'aggiornamento professionale dei docenti
- 5) creare un rapporto privilegiato con il territorio attraverso la creazione nella scuola di apposite figure

L'analisi compiuta sui dati delle prove INVALSI (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Risultati globalmente positivi sia ad italiano che a matematica.

Risultati sostanzialmente costanti nelle varie sezioni del liceo classico, dell'ordinario scientifico e delle scienze applicate. Incidenza "neutra" *effetto scuola*.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- Potenziamento di sostegno allo studio: sportelli didattici a partire sin dai primi mesi dell'anno, Peer Education Aid, progetto "Chi ben comincia", corsi di recupero , progetti PON per le competenze di base.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

- Potenziamento della lingua inglese nel biennio per l'importanza che questa riveste nella formazione dell'individuo e la sua spendibilità trasversale, da perseguirsi attraverso l'utilizzazione di docenti dell'organico potenziato e di esperti madrelingua
- Potenziamento del latino nel biennio dello scientifico e del teatro in tutte le classi dello scientifico e del Liceo Classico, attraverso apposito progetto già previsto nel POF della scuola, per l'importanza che questi svolgono nella formazione dell'individuo e nel rapporto con la tradizione classica, da perseguirsi anche attraverso l'utilizzazione di docenti dell'organico potenziato
- Incremento del numero di alunni che conseguono le certificazioni linguistiche (PET, FIRST, CAE) e informatiche (ECDL, patentino ROBOTICA)
- Potenziamento delle attività di orientamento in uscita, aderendo al Percorso di Curvatura Biomedica proposto dal Miur per orientare alle professioni sanitarie ed estendendo tale modello a percorsi orientativi in altri ambiti (giurisprudenza, economia, ingegneria, archeologia).
- Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza, attraverso progetti incentrati sui valori della legalità, della partecipazione attiva e della conoscenza della Costituzione.

In relazione agli obiettivi sopra descritti i seguenti progetti, approvati dal Collegio dei docenti, costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa e, insieme alle attività didattiche riguardanti le specifiche discipline previste dal curriculum scolastico, contribuiscono ad arricchire il programma educativo del Polo Liceale di Grosseto.

- Ubicato all'interno della <<Cittadella dello Studente>> il "POLO LICEALE" comprende il Liceo Classico e il Liceo Scientifico
- Il POLO LICEALE costituisce un'unica istituzione scolastica dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa.
- Ricopre una funzione educativa finalizzata soprattutto al proseguimento degli studi in ambito universitario e/o post-diploma, ma favorisce l'apprendimento di competenze e conoscenze utili a coloro che desiderano affrontare selezioni o concorsi per accedere al mondo del lavoro.
- Attraverso l'apprendimento di una cultura integrata dalla tradizione classico-umanistica e dall'innovazione scientifico-tecnologica-sportiva, mira soprattutto a favorire una solida preparazione in grado di fronteggiare l'approccio agli studi universitari o post-diploma, e ad acquisire gli strumenti concettuali e critici per avere una maggiore consapevolezza delle problematiche e delle dinamiche complesse di una società in continua trasformazione.
- Il suo bacino d'utenza raccoglie iscrizioni provenienti non solamente dal comune di Grosseto, ma anche da altre località della provincia sia delle aree litoranee che dell'interno.
- È sede accreditata dalla Società A.I.C.A. per il conseguimento della E.C.D.L. Core Level –Test Center WH01
- Partecipa alla sperimentazione MIUR "Curvatura biomedica", un percorso triennale di potenziamento/orientamento in ambito bio-medico, che prevede, a partire dal terzo anno, l'inserimento nel piano di studi di 50 ore annuali, di cui 20 di lezioni teoriche tenute dai docenti di biologia, 20 di lezioni magistrali tenute da medici individuati dall'Ordine e 10 di esperienze sul campo in ambulatori, ospedali, laboratori di analisi. E' un percorso complesso nella sua strutturazione, che richiede l'impiego di alte professionalità e qualità nel lavoro d'équipe, contribuendo a collegare la scuola superiore all'università.

I NUMERI**Classi e corsi**

Indirizzo	Numero Classi
Classico	12
Scientifico	40
Totale	52

Alunni iscritti

Indirizzo	Numero alunni
Classico	260
Scientifico	888
Totale	1148

L'ORGANIZZAZIONE

Orario d'Istituto

- **Apertura dei locali:**

Lunedì - Venerdì 7:30 - 18:00; Sabato 7:30 -14:00

- **Apertura degli uffici:**

Ufficio Contabilità Lunedì – Sabato 7:30 - 14:00

Ufficio Personale Lunedì – Sabato 7:30 - 14:00

Segreteria Didattica Lunedì – Sabato 7:30 - 14:00

- **Apertura degli uffici al pubblico:**

Lunedì – Sabato 11:00 - 13:00

- **I servizi di segreteria:**

I servizi del personale A.T.A. vengono suddivisi in:

Servizi Amm.vi: Ufficio Personale, Ufficio Alunni, Ufficio Contabilità.

Servizi Tecnici: Laboratori Liceo Scientifico, Laboratori Liceo Classico.

Servizi Ausiliari: Portineria, Centralino, Palestra, Servizio ai piani, Vigilanza alunni, Pulizia locali, Servizi esterni.

RISORSE STRUMENTALI DEL POLO LICEALE

- Biblioteca fornita di oltre 35.000 volumi, catalogazione e ricerca online e collegamento con la rete delle biblioteche della provincia di Grosseto. Schermo con postazione multimediale e internet point.
- N. 1 laboratorio di Informatica con schermo e postazione multimediale
- N.1 laboratorio di Informatica/Robotica
- N. 1 Laboratorio di Biologia con postazione multimediale
- N. 1 Laboratorio di Chimica, totalmente rinnovato nel 2018, con postazione multimediale
- N. 1 Laboratorio di Fisica con postazione multimediale
- N. 1 Aula di Disegno con postazione multimediale
- Palestra
- Aula Polivalente con schermo e postazione multimediale
- Aula Magna con postazione multimediale, schermo e impianto audio interamente rinnovati nel 2018
- N. 2 Aule docenti con internet point
- Videoproiettori e P.C. portatili per postazioni multimediali mobili
- LIM (lavagne interattive multimediali): una per ogni classe

a.s. 2019-2020

PROGETTI DI ISTITUTO PRESENTATI PER L' A.S. 2019/20

PROGETTO	DOCENTE RESPONSABILE
C.A.E.	Catellani
PET	Rossini
FIRST	Pollesel-Nevoni
ECDL	Cartocci
ROBOTICA GENERALE	Cartocci
ROBOTICA 4.0	Cartocci
GUARDIANI DELLA COSTA	Cartocci
SENZA DIPENDENZA	Gallotta - Brizzi
PLS FISICA	Gargani
PLS SCIENZE	Ceccherini
GRUPPO SPORTIVO	Bonari
UN'ORA IN PALESTRA	Bonari
MI PRENDO CURA DI TE	Bonari
CORSO GIUDICE AUSILIARIO ATLETICA LEGGERA	Bruno
UTPM 2020	Bruno
GIOCO-SPORT ... E COMUNITA'	Bruno
CONTINUANDO L'ORIENTAMENTO	Petri
TransSPORTing culture	Lato
ARCHEOLOGO PER UN GIORNO	Ronconi
PROGETTO MARGHERITA	Milli
CERTAMINA E CONCORSI – POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE	Liberati-Sammaritano
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	Guidi
IL CLASSICO CINEFORUM	Brizzi
WORK-SHORT	Brizzi
INTORNO ALLA NOTIZIA	Stammati
BIBLIOCARTELLONE	Stammati
VALORIZZAZIONE ECCELLENZE NELLA LINGUA LATINA	Montone
ARTE, LETTERATURA E FILOSOFIA NEL CINEMA DI WOODY ALLEN	Montone
IL BLOG DI LETTERATURA	Montone
LATINO A CLASSI APERTE	Caldara
TEATRO CLASSICO	Maggi
OLTRE IL DUOMO – ALLA SCOPERTA DELLA CITTA'	Maggi
ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI – triennio LC	Maggi
IN REDAZIONE – PCTO classi quarte LC	Maggi
A PASSO DI DANTE	Stammati
I GIOVANI E LA MEMORIA CITTADINA	Stammati
BIBLIOCARTELLONE	Stammati
INTORNO ALLA NOTIZIA	Stammati
LEGALITA' E PARTECIPAZIONE	Stammati
PROGETTO ATENE	Papini

PROGETTI PON

PROGETTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	STATO
EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO "Rigenerare il patrimonio culturale: una sfida per il futuro"	Valorizzazione del patrimonio del territorio, attraverso una prima fase di comprensione e conoscenza, una seconda fase di attività laboratoriali di recupero/catalogazione (reperti archeologici e opere d'arte dell'Archivio della Provincia) e un'ultima fase di progettazione, allestimento e commercializzazione di un'esposizione aperta alla cittadinanza	€ 28.410,00	IN CORSO DI ATTUAZIONE

PROGETTI PCTO A.S. 2019/2020

CLASSE	SEZIONE	STRUTTURA OSPITANTE	PERCORSO PCTO
III A	L.S.	DIOCESI DI GROSSETO	SETTIMANA DELLA BELLEZZA
III B	L.S.	SCUOLE MEDIE DELLA CITTA'	SOSTENIBILITA' PEER TO PEER
III C	L.S.	POLO LICEALE	LA SCUOLA SI VALUTA
		POLO LICEALE	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE
III D	L.S.	POLO LICEALE	PROGETTO BLOG ORIENTAMENTO
III E	L.S.	ASSOCIAZIONE TARTAMARE	PROGETTO TARTAMARE
III F	L.S.	SCUOLE MEDIE DELLA CITTA'	SOSTENIBILITA' PEER TO PEER
III G	L.S.	PARCO DELLA MAREMMA	UTPM 2019
III H	L.S.	SCUOLE MEDIE DELLA CITTA'	SOSTENIBILITA' PEER TO PEER
IV A	L.S.	SCUOLE MEDIE DELLA CITTA'	SOSTENIBILITA' PEER TO PEER
IV B	L.S.	UNIVERSITA' DI SIENA DIPARTIMENTO DI FISICA	PLS FISICA
IV C	L.S.	ASSOCIAZIONE CULTURALE PROGETTO ARCHEOLOGICO ALBERESE	DAL SITO ARCHEOLOGICO AL LABORATORIO
IV D	L.S.	POLO LICEALE	PROGETTO BLOG ORIENTAMENTO

IV E	L.S.	UNIVERSITA" DI SIENA	PROGETTO PLS SCIENZE
		POLO LICEALE	PROGETTO "BLOG ORIENTAMENTO"
IV G	L.S.	FONDAZIONE IL SOLE	PROGETTO "TEMPO LIBERO – NO TEMPO VUOTO"
IV H	L.S.	POLO LICEALE	LA SCUOLA SI VALUTA
		POLO LICEALE	BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE
IV I	L.S.	DIOCESI DI GROSSETO	SETTIMANA DELLA BELLEZZA
III A	L.C.	MAAM – Museo Archeologico e d'Arte della Maremma	OLTRE IL DUOMO – Alla scoperta della città
III B	L.C.	MAAM – Museo Archeologico e d'Arte della Maremma	OLTRE IL DUOMO – Alla scoperta della città
III C	L.C.	MAAM – Museo Archeologico e d'Arte della Maremma	OLTRE IL DUOMO – Alla scoperta della città
IV A	L.C.	AREA ARCHEOLOGICA ROSELLE	DALLO SCAVO AL MUSEO
IV B	LC	AREA ARCHEOLOGICA ROSELLE	DALLO SCAVO AL MUSEO

a.s. 2020-2021

ORGANIGRAMMA A.S. 2020/21

DIRIGENTE SCOLASTICO	Roberto Mugnai	
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	Maria Ginolfi	
COLLABORATORI del DIRIGENTE	VICARIO	Giorgia Ricci
	SECONDO COLLABORATORE	Anna Fucci
	COLLABORATORI DI SEZIONE	Angelo Fucci, David La Mantia (L.S.) Sara Petri (L.C.)

FUNZIONI STRUMENTALI

ORIENTAMENTO IN ENTRATA - ACCOGLIENZA	Kruja Jenisen
membro commissione - ORIENTAMENTO IN ENTRATA - ACCOGLIENZA	Rotelli Clelia, Ronconi Claudio, Brizzi Alessio
ORIENTAMENTO IN USCITA	Mastrandrea Francesca Romana
membro commissione - ORIENTAMENTO IN USCITA	Loffredo Giorgio
P.T.O.F./RENDICONTAZIONE SOCIALE	Domenico De Lucia
AUTOVALUTAZIONE NELL'AMBITO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	La Mantia David
membro commissione NIV (Nucleo Interno Valutazione)/PTOF/RENDICONTAZIONE SOCIALE	Gianfranco Gargani

COMMISSIONI

membro COMMISSIONE ELETTORALE	Vitale Viviana, Fucci Angelo
membro commissione COVID	Gargani Granfranco, Fucci Anna, Ricci Giorgia
membro commissione REGOLAMENTO DI ISTITUTO	Fucci Angelo, Fucci Anna, Ricci Giorgia, Trambusti Federica
membro COMITATO SCIENTIFICO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Gargani Gianfranco, Maggi Francesca

REFERENTI ATTIVITA'

Referente EDUCAZIONE AMBIENTALE	Gallotta Antonio
Referente FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Rotelli Clelia
Membro FORMAZIONE AGGIORNAMENTO	Gargani Gianfranco
Referente OLIMPIADI DI MATEMATICA	Pacca Natalino
Referente OLIMPIADI DI FISICA	Leuci Giulio
Referente OLIMPIADI DI ASTRONOMIA	Sozzi Marco
Referente OLIMPIADI DI SCIENZE	Profili Lucia
Referente OLIMPIADI DI INFORMATICA	Cartocci Gianni
Referente CERTAMINA –POTENZIAMENTO ECCELLENZE	Francesco Montone
Referente PARI OPPORTUNITA'	Benigno Rosvella
Referente G.L.I. (GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE)	Milli Alberto
Membro G.L.I. (GRUPPO di LAVORO per l'INCLUSIONE)	Vincenti Immacolata, Benigno Rosvella
Referente CYBERBULLISMO	Rotelli Clelia
Referente SITO WEB DELLA SCUOLA	Furnari Maria
Referente P.L.S. (FISICA)	Gargani Gianfranco
Referente P.L.S. (SCIENZE)	Ceccherini Cinzia Maria
Referente EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Gallotta Antonio
Referente PATENTE INFORMATICA EUROPEA (ECDL)	Cartocci Gianni
membro PATENTE INFORMATICA EUROPEA (ECDL)	Gargani Gianfranco
Referente MOBILITA' STUDENTESCA	Catellani Nadia
membro MOBILITA' STUDENTESCA	Moscatelli sandra
Referente STUDENTI STRANIERI, ADOTTATI, L2	Salvestroni Serena
Referente PATRIMONIO CULTURALE	Aureli Roberto

REFERENTI LABORATORI

Referente LABORATORI MOBILI	Cartocci Gianni
Referente LABORATORIO FISICA	Leuci Giulio
Referente LABORATORIO SCIENZE	Barravecchia Paola

ANIMATORE DIGITALE E TEAM

ANIMATORE DIGITALE	Fucci Angelo
membro TEAM ANIMATORE DIGITALE	Lato Milena, Ciolfi Claudia

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

LETTERE	David La Mantia
MATEMATICA, FISICA E INFORMATICA	Natalino Pacca
INGLESE	Carla Guidi
STORIA, FILOSOFIA E DIRITTO	Walter Lorenzoni
SCIENZE	Nazzaro Musto
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Roberto Aureli
RELIGIONE CATTOLICA	Maria Stefania Ginanneschi
SCIENZE MOTORIE	Marco Macherini

Coordinatori/segretari a.s. 2020/21

SEZIONE LICEO CLASSICO

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
1 [^] A	PETRI SARA	MAESTRUCCI LETIZIA
1 [^] B	VITALE VIVIANA	BUCCI SONIA
2 [^] A	MAESTRUCCI LETIZIA	RONCONI CLAUDIO
2 [^] B	SERPICO LUCIA	VITALE VIVIANA
2 [^] C	FURNARI MARIA	PETRI SARA
3 [^] A	LIBERATI ROSSANA	GALLOTTA ANTONIO
3 [^] B	LORENZONI WALTER	BRIZZI ALESSIO
4 [^] C	RONCONI CLAUDIO	PALMADESSA GIUSEPPE
4 [^] A	SAMMARITANO ANNA RITA	GAGLIARDI FERNANDA
4 [^] B	MAGGI FRANCESCA	FURNARI MARIA
5 [^] A	GAGLIARDI FERNANDA	RICCI STEFANO
5 [^] B	FUCCI ANNA	BRIZZI ALESSIO

SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

	COORDINATORE	SEGRETARIO
1A	CONTI	DE LUCIA
2A	SALVESTRONI	postiglione
3A	ROSSINI	GINANNESCHI
4A	LOFFREDO	POSTIGLIONE
5A	PICCINETTI	FESTEGGIATO
1B	CATELLANI	CECCHERINI
2B	CORDOVANI	PROFILI
3B	CALDARA	LOFFREDO
4B	CALDARA	BAROZZI
5B	GARGANI	FUCCI
1C	CELLESI	OLIVIERO
2C	FESTEGGIATO	DI MEGLIO
3C	GUERRINI	NEVONI
4C	CORVINO	MASTRANDREA
5C	NEVONI	PALMADESSA
1D	MONTONE	POSTIGLIONE
2D	CARTOCCI	PAGLIA
3D	CIOLFI	SOZZI
4D	CARTOCCI	MAZZETTI
5D	GENCHI	CARTOCCI
1E	PRINCI	MACHETTI
2E	MENCARELLI	CASABURI
3E	MOSCATELLI	DEL BALIO
4E	PROFILI	MENCARELLI

5E	KRUJA	RUGGIERI
1F	FESTEGGIATO	CIOLFI
2F	DELLA MONICA	GUIDI
3F	POLLESEL	KRUJA
4F	PACCA	GUIDI
1G	D'ELIA	MACHETTI
2G	SCACCIA	MACHERINI
3G	BRUNO	TRAMBUSTI
4G	BRUNO	TRAMBUSTI
5G	KRUJA	BARRAVECCHIA
1H	LATO	ANTICHI
2H	ROTELLI	BONARI
3H	MAGINI	BONARI
4H	DE LUCIA	GUERRINI
5H	DRAGONI	DEL BALIO
5I	RADI	D'ELIA

PROGETTI A.S. 2020-2021

PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
ECDL	CARTOCCI
ROBOTICA GENERALE	CARTOCCI
CLIL	KRUJA
RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI	LIBERATI
L'OFFICINA DEL TESTO	MONTONE
ASTRONOMIA	SOZZI
WEBTROTTER	CARTOCCI
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	MUGNAI
PIANO LAUREE SCIENTIFICHE "FISICA"	GARGANI
ORIENTAMENTO IN USCITA	MASTRANDREA
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	KRUJA
NUOVE TECNOLOGIE E INSEGNAMENTO	ROTELLI

• **Il Liceo classico**

L'indirizzo Classico offre una solida ed articolata formazione culturale attraverso lo studio delle discipline umanistiche, arricchite dai contenuti e dal metodo rigoroso che si trae dagli studi scientifici.

Il corso di studio quinquennale si distingue in due bienni più un quinto anno; tradizionalmente il biennio è indicato come Ginnasio, il triennio come Liceo.

Nel quadro orario previsto dal riordino Gelmini, l'insegnamento della Lingua inglese è previsto per l'intero quinquennio, è stato implementato il monte ore di Matematica al biennio, di Storia dell'arte e di Fisica al triennio; Scienze naturali, Chimica e Biologia sono state distribuite nell'arco di tutto il quinquennio.

Il Ginnasio (prime due classi) fornisce una solida preparazione culturale che comprende le discipline curriculari comuni a tutti i bienni delle Scuole Medie Superiori oltre alle discipline di indirizzo: Latino e Greco.

Nel Liceo il settore umanistico svolge un ruolo centrale nella formazione degli studenti, guidandoli alla comprensione della realtà contemporanea attraverso la conoscenza e l'approfondimento di esperienze e problematiche storico-culturali del passato, finalizzate all'acquisizione di una sensibilità estetica ed una consapevolezza critica utili a cogliere gli aspetti non superficiali di realtà passate e presenti.

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

LICEO CLASSICO - DISCIPLINE PIANO DI STUDI					
	GINNASIO		LICEO		
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Matematica *	3	3	3	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31

* con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

• Il Liceo scientifico

L'indirizzo Scientifico, articolato in due bienni più un quinto anno, offre una solida formazione culturale, proponendo un legame vario ed equilibrato tra discipline scientifiche e umanistiche, coniugando le conoscenze teoriche con le abilità operative ed applicative.

La formazione culturale è un importante strumento per affrontare la complessità della realtà moderna, e il diploma di Liceo Scientifico consente di acquisire una sicurezza che coniuga competenze e conoscenze sia in ambito matematico-scientifico-tecnologico che logico-linguistico, favorendo una preparazione versatile che permette di intraprendere qualsiasi corso universitario, e il possesso delle abilità necessarie per orientarsi in una realtà in continua e rapida evoluzione.

Il Liceo Scientifico si articola in tre curricula:

Liceo Scientifico ordinario

È consigliato a coloro che cercano una preparazione equilibrata fra l'area classica-umanistica e quella scientifica, utile al proseguimento di ogni genere di studi.

LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO - DISCIPLINE PIANO DI STUDI					
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	4
Storia	-	-	2	2	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	2	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica nel primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate

È il curriculum che è stato attivato a seguito della Riforma dei Licei, arrivato nell'a.s. 2015/16 al quinto anno. È consigliato a coloro che pur desiderando una preparazione equilibrata fra l'area classica-umanistica e quella scientifica, hanno uno spiccato interesse per le discipline di quest'ultima. Il corso è finalizzato all'acquisizione di competenze e abilità necessarie alla comprensione e all'utilizzo del metodo sperimentale di laboratorio, anche attraverso mezzi informatici, inteso come strumento conoscitivo utile ad assumere un atteggiamento razionale, progettuale e critico di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai problemi che la investono.

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI					
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	I	I	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	3	3
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO					
DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI					
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	I	I	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica nel primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Orario scolastico Liceo Scientifico Sportivo

in 1^a e in 2^a dalle 8:00 alle 13:00 per 5 gg a settimana con un rientro pomeridiano dalle 14 alle 16....tot 27 ore
in 3^a 4^a e 5^a dalle 8:00 alle 13:00 tutti i giorni tot 30 ore

DISCIPLINE SPORTIVE:

PRIMO BIENNIO (1^a e 2^a)

- Atletica leggera
- Orienteering
- Pallavolo
- Pallacanestro
- Nuoto
- Scherma
- Golf
- Vela

SECONDO BIENNIO (3^a e 4^a)

- Baseball
- Flag Football
- Progetto Sicurezza in Acqua - Pallanuoto
- Tennis – Beach Tennis – Paddle Tennis
- Sport di Combattimento: Muay Thai
- Sport Combinati: Triathlon
- Attività sportiva e inclusività

BIENNIO LC - LS - LSA - LSP

* dalla classe 2^ per il corso di scienze applicate la valutazione è sia scritta che orale

Insegnamenti	Percorsi	Valutazioni			
		Scritta	Orale	Pratica	Unica
Disegno e storia dell'arte	LS e LSA				U
Lingua e letteratura italiana	Tutti				U
Lingua e cultura greca	LC				U
Lingua e cultura latina	LC				U
Lingua e cultura latina	LS				U
Lingua e cultura straniera	Tutti				U
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	LC, LS, LSP				U
Matematica	LSA				U
Fisica	LS, LSA, LSP				U
Scienze naturali	L.C.		O		
Scienze naturali	LS, LSA, LSP				U
Scienze motorie e sportive	Tutti				U
Discipline sportive	LSP				U
Informatica	LSA				U
Ed. Civica	Tutti				U

CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE LC - LS - LSA - LSP

Insegnamenti	Percorsi	Valutazioni			
		Scritta	Orale	Pratica	Unica
Disegno e storia dell'arte	LS e LSA				U
Storia dell'Arte	LC		O		
Lingua e letteratura italiana	Tutti				U
Lingua e cultura greca	LC				U
Lingua e cultura latina	LC				U
Lingua e cultura latina	LS				U
Lingua e cultura straniera	Tutti				U
Storia	Tutti		O		
Filosofia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	LS e LSP				U
Matematica	LSA				U
Matematica	LC				U
Fisica	LS, LSA, LSP				U
Fisica	LC		O		
Scienze naturali	LC		O		
Scienze naturali	LS, LSP				U
Scienze naturali	LSA				U
Scienze motorie e sportive	Tutti				U
Discipline sportive	LSP				U
Diritto ed economia dello sport	LSP		O		
Informatica	LSA				U

LS = Liceo Scientifico

LSA = Liceo scientifico, opz. Scienze applicate

LC = Liceo Classico

LSP = Liceo Scientifico Sportivo

VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, SCAMBI EDUCATIVI CON L'ESTERO

L'Istituto favorisce la partecipazione a Mostre, Convegni, Visite guidate e Viaggi di istruzione, intesi come opportunità educative e finalizzati all'approfondimento dei vari ambiti disciplinari. La materia è disciplinata dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

In particolare le mete dei viaggi di istruzione sono scelte dai Consigli di Classe, attingendo ad un ventaglio di possibilità elaborate dalla Commissione Viaggi, tenendo presente che di norma per gli studenti delle classi prime vengono programmate solo visite guidate (massimo tre), mentre per gli studenti delle classi dalla seconda alla quinta possono essere programmati viaggi di istruzione e visite guidate, che impieghino complessivamente un massimo di otto giorni di scuola. Più precisamente la durata massima e i relativi budget massimi di spesa sono così determinati:

classi seconde → max 3 pernottamenti; max 300€

classi terze → max 4 pernottamenti; max 400€

classi quarte e quinte → max 5 pernottamenti; max 500€

METODOLOGIE (STRATEGIE D'APPRENDIMENTO)

L'insegnamento -apprendimento delle varie materie si articola attraverso il dialogo educativo durante il quale gli argomenti programmati potranno essere affrontati tramite lezioni frontali e/o interattive, attività guidata di approfondimento individuale, lavori di gruppo, attività pratiche e di laboratorio, interventi didattici ed educativi integrativi mirati al recupero, corsi di attività espressiva, partecipazione a concorsi, mostre e iniziative culturali, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Iniziative di recupero

Per sostenere gli alunni nel superamento delle difficoltà di studio più o meno gravi incontrate, ma anche nel potenziamento delle competenze, il nostro Istituto propone un modello di recupero articolato secondo differenti metodologie.

1) **SPORTELLO DIDATTICO**: attivo durante tutto l'anno scolastico, serve ad aiutare e sostenere lo studio di tutti gli alunni, non solo di quelli con maggiori difficoltà.

Un gruppo di insegnanti delle discipline in cui solitamente si registra il maggior numero di insufficienze (per L.S.O. ed LSS matematica, fisica; per L.S.A matematica, fisica e scienze; per L.C. latino, greco e matematica) offre la propria disponibilità ad essere presente a scuola in orario pomeridiano, secondo un calendario articolato e pubblicato nel sito della scuola. Gli alunni possono effettuare una prenotazione utilizzando un apposito form on line, scegliendo liberamente il docente tra quelli disponibili, almeno 24 ore prima.

La frequenza dello sportello didattico non ha, ovviamente, carattere obbligatorio, in quanto sono gli studenti che decidono di servirsene quando desiderano, scegliendo il docente, il giorno e l'ora in base alle personali esigenze e preferenze (di metodo, di relazione, di orario, ecc.).

Nel giorno e nell'ora fissata il docente sarà presente a scuola, a disposizione dell'alunno, ad offrire chiarimenti e consulenza sulle questioni, gli argomenti, i compiti, ecc.

2) **PEER EDUCATION AID (PEA)**: un supporto concreto e continuo allo studio da parte di un team di studenti tutor, selezionati tra gli alunni più preparati e di maggiore età, a beneficio degli allievi dei primi due anni del corso di studio, che abbiano difficoltà nella preparazione e/o nella motivazione.

I Consigli di Classe del biennio segnaleranno; in ogni riunione a partire da quella di novembre, gli studenti che necessitano di questo intervento.

Agli studenti tutor, individuati ad inizio anno tra quelli delle ultime due classi di corso che abbiano conseguito, a conclusione del precedente anno scolastico, una votazione pari ad almeno 8/10 nella disciplina d'interesse, è affidato lo svolgimento dell'attività. Gli studenti tutor, dopo una formazione preliminare, prendono in carico un piccolo gruppo di allievi del biennio che hanno fatto richiesta del servizio. Viene quindi elaborato un preciso calendario degli incontri che si snodano in maniera continuativa durante tutto l'anno scolastico, con una pausa a febbraio, per evitare sovrapposizioni con i corsi di recupero.

3) **CORSI DI RECUPERO:** si tratta dei tradizionali interventi, affidati a un docente della disciplina per un prefissato numero di ore e attivati di norma successivamente alle valutazioni di fine trimestre/pentamestre, per quegli alunni che, su indicazione del Consiglio di Classe, necessitano di un aiuto più strutturato e approfondito.

Almeno per i corsi estivi, però, affinché possano essere di aumentata efficacia, l'intervento del docente viene potenziato da un'attività di studio assistito, da svolgersi con un piccolo gruppo di 5 elementi al massimo, sotto la guida di uno studente tutor.

4) **E- LEARNING:** utilizzando una delle piattaforme disponibili (ad esempio Edmodo e Google Classroom di GSuite for Education) i docenti possono creare classi virtuali, attraverso cui somministrare materiali didattici, test, esercizi e restituirne la correzione. Tale servizio va naturalmente inteso come un'integrazione dell'insegnamento in presenza, che resta ovviamente un imprescindibile punto di riferimento nel percorso di apprendimento.

5) **CHI BEN COMINCIA:** Si tratta di una forma di sostegno allo studio per studenti delle classi prime che incontrino difficoltà nell'apprendimento della matematica, individuati dai Consigli di classe. Un docente della disciplina seguirà un gruppo ristretto di alunni per un'ora settimanale durante l'intero anno, in coda alle attività didattiche mattutine, per offrire un rinforzo nell'approccio iniziale alla matematica, che permette in molti casi di evitare un percorso più faticoso nel quinquennio.

Sono previste, inoltre, le seguenti attività:

- > **Intervento di Recupero in itinere:** viene svolto in orario curricolare durante l'anno scolastico e consiste in attività di rinforzo delle abilità di studio, delle competenze specifiche e delle conoscenze attraverso la cosiddetta "pausa didattica" durante le lezioni curricolari.
- > **Istruzione a domicilio** consiste in interventi didattici domiciliari o di FAD (formazione a distanza) per alunni impossibilitati a frequentare le lezioni scolastiche per periodi superiori a 30 gg. a causa di gravi problemi di salute (ai sensi dell'art.43 della C.C.N.L. 4/8 1996, della C.M. 353/98, della legge 144/99 e del C.C.N.L. 2000 e del protocollo interministeriale 2000).

Come prevede la normativa (D.M. n. 80 del 03/10/2007), gli studenti segnalati dopo lo scrutinio sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti ed agli adempimenti previsti. Al termine di tali attività sono effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, apposite verifiche di cui sarà data comunicazione alle famiglie.

Per gli alunni che alla fine dell'anno scolastico risulteranno non avere ancora conseguito la sufficienza in tutte le materie e rispetto ai quali il Consiglio di classe stabilisce la sospensione del giudizio, il Polo Liceale organizzerà corsi estivi, che gli alunni segnalati saranno tenuti a frequentare, o assegnerà uno studio individuale al quale gli alunni segnalati saranno tenuti ad adempiere.

Entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, gli alunni con giudizio sospeso saranno sottoposti ad una verifica da cui dovrà risultare l'effettivo recupero delle lacune specifiche indicate dal docente della disciplina. **Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzata dal Polo Liceale, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche stabilite dal Consiglio di classe.**

Il Consiglio di classe in apposita seduta di scrutinio finale, verificato il superamento o meno del debito formativo, delibererà l'ammissione o meno dell'alunno alla classe successiva e l'eventuale reintegro del punteggio del credito scolastico.

Interventi di Potenziamento

Saranno svolte attività di approfondimento per studenti che si sono particolarmente distinti per attitudine, capacità ed interesse, al fine di promuovere le conoscenze e le competenze relative alle varie aree disciplinari, attraverso Conferenze, Seminari, esperienze di *Stages* formativi, ecc. Altre attività intendono preparare gli studenti a competizioni di rilevanza educativa o culturale, quali Concorsi, *Certamina*, Olimpiadi, Tornei sportivi, organizzati da Enti Pubblici o privati qualificati.

Attività di Accoglienza ed Orientamento

La legge delega n. 53/2003 rafforza la definizione di **orientamento** come *life-long-learning* già fissata dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1997 e ribadisce l'obbligo all'Istituzione scolastica autonoma di sviluppare una proposta formativa coerente con i bisogni dell'utenza. Per questo il Polo Liceale ha organizzato un piano organico di lavoro per favorire l'orientamento degli alunni tenendo conto della diversità dei bisogni a seconda del livello di frequenza degli studenti.

Orientamento in continuità e accoglienza si propone soprattutto di fornire tutte le informazioni utili all'utenza interessata ad iscriversi affinché la scelta, consapevole, sia fatta in modo da evitare in seguito possibili dispersioni scolastiche. Entro la fine di Gennaio sarà fatta opera d'informazione attraverso i mass media locali e la distribuzione di materiale informativo alle Scuole Medie ed ai genitori. I docenti del Polo liceale faranno interventi di presentazione e orientamento relativi ai corsi dell'Istituto direttamente presso le Scuole Medie che ne avranno fatto richiesta. Saranno altresì messe in atto le seguenti attività: quattro giornate di Scuola aperta per far visitare le sedi e le strutture scolastiche agli studenti interessati ed alle loro famiglie e per avere un approccio diretto con i docenti; tre giornate al polo, durante le quali gli alunni delle varie scuole della provincia potranno assistere e partecipare alle lezioni mattutine. Nella prima settimana di scuola, saranno organizzate attività di accoglienza, anche a classi aperte, per favorire l'inserimento e l'interazione tra i nuovi iscritti delle classi prime e consolidare il metodo di studio degli studenti. Al termine della settimana di accoglienza, tutti gli alunni saranno sottoposti ad una prova di ingresso sulle seguenti materie: italiano, matematica e inglese; lo scopo è quello di monitorare gli obiettivi minimi concordati con i referenti delle Scuole Medie del progetto *Continuando l'orientamento*. Sarà previsto, successivamente, un incontro con i docenti della Scuola media per ricevere informazioni sul profilo didattico-disciplinare dei loro ex-studenti.

Orientamento in itinere Si propone soprattutto di favorire una formazione dell'utenza al fine anche di prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica. Durante l'anno scolastico saranno organizzate attività di ri-orientamento: gli "sportelli di ascolto", sportelli didattici (latino, greco, matematica, inglese), la *Peer education Life Skills*.

Orientamento in uscita È rivolto agli alunni delle penultime e ultime classi che si apprestano a scegliere per il futuro. Questa attività si propone di formare ed informare l'utenza interessata attraverso attività diversificate a seconda delle risorse disponibili e delle offerte di enti pubblici e privati del territorio e delle varie Università. Potranno essere svolti incontri con esperti di materie diverse delle varie Università e del mondo del lavoro, collegamenti internet, test attitudinali, CD illustrativi. Le attività saranno concordate con i Consigli di classe.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Rivolti agli studenti del triennio del Polo Liceale, sono percorsi di formazione, in modalità di alternanza, che tengono conto delle caratteristiche personali di ciascun alunno e che vengono definiti sulla base dei bisogni formativi, motivazionali e attitudinali degli studenti partecipanti. . Alternanza non come sviluppo di competenze specialistiche (sia perché la vocazione di un liceo non è quella di preparare nell'immediato all'immissione nel mondo del lavoro, sia per la rapidità con cui cambiano le abilità lavorative specifiche richieste nei vari settori), quanto occasione di crescita della persona, di quelle soft skills come l'autocontrollo, la capacità di comunicare o di gestire lo stress, che non possono essere insegnate, ma solo allenate sul campo.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI NUOVI ARRIVATI

PREMESSA

Il diritto all'istruzione è paritetico al diritto di cittadinanza e compete alle istituzioni fare in modo che entrambi siano diritti di tutti. Per questo la scuola, come istituzione preposta alla formazione, ha il dovere, attraverso tutte le sue componenti, di favorire l'accoglienza degli studenti stranieri e porre in atto le condizioni e le strategie per consentire il raggiungimento del successo formativo.

ACCOGLIENZA

Segreteria didattica: Raccoglie documenti, certificazioni, autocertificazioni relativi alla precedente scolarità, nonché informazioni sull'organizzazione scolastica del Paese di provenienza.

Commissione: E' istituita una Commissione d'accoglienza composta dal Dirigente scolastico, dal docente Collaboratore, dal docente dell'Istituto Referente per l'accoglienza, e, in una seconda fase, anche dal docente Coordinatore della classe individuata come idonea ad accogliere l'alunno. La Commissione ha il compito di acquisire informazioni e predisporre l'inserimento dello studente straniero nella classe.

Criteri per l'inserimento nella classe (DPR 394/1999, art. 45):

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.

Docenti del Consiglio di classe:

- 1) All'inizio dell'anno scolastico, ogni insegnante ha il compito di verificare con strumenti specifici (test scritti ed orali) le conoscenze e le competenze di base, con l'unica finalità di programmare il lavoro didattico e senza intenti valutativi. Per gli studenti Nuovi Arrivati, tale verifica potrà essere svolta per le materie che hanno un linguaggio universale come matematica, fisica, disegno, chimica. Per le discipline che necessitano di una base linguistica di italiano, la verifica è rinviata a dopo i primi interventi di alfabetizzazione.
- 2) Quando necessario, si dovrà richiedere l'opera di facilitatori linguistici sia interni che esterni alla scuola. Se sarà necessario, verrà richiesto un mediatore culturale che avrà il compito di un primo colloquio, sia con il nuovo iscritto che con la famiglia, allo scopo di stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione continua.
- 3) La gradualità dell'apprendimento andrà monitorata periodicamente (indicativamente, ogni 15 giorni) con test o compiti inerenti alle conoscenze che si ritengono raggiunte. E' necessario ricordare che, fino a integrazione raggiunta, i parametri di giudizio non devono necessariamente uniformarsi agli standard degli alunni italiani.
- 4) Ogni docente deve predisporre un Piano individualizzato di apprendimento, nel quale indicare contenuti fondamentali della propria disciplina, da acquisire nell'arco dell'anno scolastico; dovranno essere indicate anche le modalità di verifica e valutazione che si intendono adottare.
- 5) I docenti delle sezioni frequentate potranno coinvolgere la classe in un lavoro di tipo interculturale per facilitare l'inserimento e incrementare l'arricchimento culturale comune.

INTERVENTI DIDATTICI E DI RECUPERO

Lo studente straniero dovrà essere accompagnato nell'apprendimento della lingua italiana mediante corsi di L2 organizzati all'interno della scuola, da organizzarsi nella prima fase di accoglienza.

Gli alunni di età superiore ai 16 anni devono essere inviati al CTP per la frequenza di corsi specifici di alfabetizzazione.

Per permettere il recupero disciplinare saranno organizzati corsi in orario extra-scolastico, che andranno a sommarsi alle strategie attuate in orario curricolare; gli interventi non saranno solo incentrati nell'ambito linguistico, ma anche in quello logico-matematico, storico, scientifico.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

I docenti sono tenuti a ricordare che mentre per la lingua del comunicare, la prima da coltivare, può servire da un mese ad un anno, per l'apprendimento della lingua italiana specifica, necessaria per comprendere, esprimere concetti e sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline (lingua dello studio), possono essere necessari diversi anni. Tutti gli insegnanti devono ricordare che lo sviluppo e l'apprendimento della lingua italiana costituiscono lo strumento indispensabile per l'elaborazione delle conoscenze.

Soprattutto nel periodo iniziale, che potrà protrarsi a tutto l'anno scolastico, si dovranno somministrare compiti o verifiche di livello diverso di difficoltà, rispetto al resto della classe.

- 1) Nel caso di studenti Nuovi Arrivati, per i quali occorre prevedere la prima fase di acquisizione della lingua italiana, i giudizi del primo periodo (trimestre o quadrimestre) possono essere sospesi, e a verbale viene indicata la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione". Verranno comunque considerati la partecipazione, l'impegno e l'acquisizione degli obiettivi minimi stabiliti di volta in volta in relazione ai progressi dimostrati.
- 2) La valutazione finale terrà conto del raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina; si intendono per obiettivi minimi la conoscenza dei nuclei e concetti fondamentali degli argomenti messi in programma (o di alcuni argomenti scelti), e l'acquisizione di abilità e competenze, compatibilmente con il grado di autonomia raggiunta in L2. Come per ogni altro studente, dovranno essere presi in considerazione il miglioramento rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, l'assiduità e la serietà dell'applicazione. Il Consiglio di classe dovrà valutare, per ogni singolo caso, la possibilità di completare il percorso di acquisizione linguistica e dei contenuti nell'ambito di un biennio.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO UN ANNO ALL'ESTERO

Linee guida del Polo Liceale P. Aldi sulla mobilità studentesca internazionale individuale.

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'istruzione del MIUR, si descrivono le seguenti linee guida comuni ad entrambi i licei e indirizzi: A) Mobilità in uscita (della durata trimestrale, semestrale, annuale) presso scuola pubblica o privata scelta dalla famiglia: 1. Lo studente interessato fa domanda al DS e al CDC, indicando paese scelto, tempi di permanenza e, laddove possibile, l'istituto ospitante e il relativo piano dell'offerta formativa con indicazione delle materie che intende frequentare entro l'ultimo CDC dell'anno scolastico precedente a quello in cui effettua il trasferimento; 2. Il CDC si riunisce e in base all'analisi della documentazione fornita dallo studente e del suo curriculum scolastico (profilo disciplinare, valutazioni finali, frequenza) esprime parere favorevole o non favorevole relativamente alla comunicazione di mobilità. Tale parere ha funzione consultiva e non vincolante; 3. Il CDC si riunisce a settembre dell'anno in cui lo studente effettua l'anno all'estero e, dopo aver esaminato il piano di studi che lo studente avrà avuto cura di redigere in modo accurato (materie, ore di docenza, programmi), redigerà un piano personalizzato sulla base di quanto concordato nei dipartimenti disciplinari. Il coordinatore raccoglierà i contenuti da integrare per singola disciplina e ne produrrà due copie, una da inserire nel fascicolo personale dello studente, l'altra da inviare allo studente; 4. Il coordinatore di classe, delegato dal DS, si impegnerà a tenere i contatti con la responsabile di istituto per la mobilità degli studenti durante il periodo di permanenza all'estero; 5. Se lo studente non è ammesso alla classe successiva non può partecipare al programma di mobilità, né può partire se non ha sostenuto il recupero del debito formativo laddove contratto. Se vi partecipa dovrà ripetere la classe terza al rientro o effettuare le prove per il recupero del debito formativo. B) Colloquio integrativo al rientro Al fine di assicurare coerenza tra i diversi consigli di classe si fissano alcuni criteri comuni per l'individuazione delle materie da integrare, in considerazione del fatto che è impossibile riscontrare esatta coincidenza tra il proprio programma e quello proposto all'estero: 1) il colloquio orale verterà su tre discipline, individuate come imprescindibili (matematica, scienze, italiano per il Liceo scientifico; greco, latino, italiano per il Liceo Classico) ai fini del raggiungimento di una preparazione propedeutica al quinto anno: i moduli indicati dai singoli dipartimenti disciplinari costituiranno argomento di colloquio (moduli standard comuni quindi a tutte le classi quarte); 2) Il CDC accoglierà le valutazioni finali della scuola di provenienza ai fini dell'attribuzione del credito formativo, anche per quelle discipline oggetto di colloquio al rientro e anche se i programmi effettivamente svolti dovessero risultare difforni da quelli individuati nella nostra scuola; 3) Lo studente avrà cura di consegnare al CDC una relazione scritta cartacea e digitale sull'esperienza svolta, sugli

apprendimenti formali e informali, sulle competenze raggiunte e allegherà una relazione rilasciata dalla scuola straniera di provenienza redatta in lingua inglese, su carta intestata della scuola e firmata dai docenti e dal DS; 4) Lo studente oltre alla relazione di cui sopra dovrà produrre il piano di studi svolto, l'esito delle valutazioni conseguite, la pagella corredata di legenda che illustri il sistema di valutazione vigente nella scuola straniera; 5) In caso di rientro anticipato e/o soggiorno di durata inferiore all'anno scolastico l'accertamento e la valutazione del credito scolastico avverranno come ai punti 1-2-3-4.

C) Mobilità in entrata di studenti stranieri (per periodi inferiori all'anno scolastico e/o per l'intero anno scolastico: Nel ricordare che la normativa di riferimento si esprime nel Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297, nella Circolare 181 del 17.03.1997 Direzione Generale degli Scambi Culturali, prot.n.1108/36-3, nella Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR lo studente deve iscriversi formalmente al liceo e deve ottemperare al Regolamento d'Istituto, anche nel caso in cui chieda di essere uditore. 1) Lo studente verrà accolto dal responsabile d'Istituto che lo inserirà, dopo aver consultato il DS, in una classe inferiore a quella frequentata nel paese di origine, fatto salvo per quegli studenti che hanno una certificazione linguistica B2/C1 secondo il quadro europeo di riferimento in lingua italiana; 2) Il coordinatore della classe scelta avrà cura di individuare tra i componenti della classe un tutor, che deve aver conseguito una certificazione linguistica B2/C1 in lingua inglese e mostrare motivazione all'esperienza in termini di disponibilità, pazienza e interesse; 3) Durante i primi tre mesi di inserimento lo studente non verrà valutato a meno che non lo richieda, ma coinvolto nel dialogo educativo secondo criteri di accoglienza e disponibilità: il momento valutativo potrebbe essere poco tempestivo o inibire lo studente e quindi l'esito non attendibile. Il CDC nelle sedi dovute analizzerà la situazione dello studente, proponendo interventi e aiuti se necessari simili a quelli consigliati agli altri studenti (corsi di recupero, sportello didattico, peer education) anche laddove l'analisi di partenza e di raggiungimento degli obiettivi intermedi fosse non adeguatamente sostenuta da un numero di prove congruo.

E-POLICY SCOLASTICA SUL BULLISMO:

Si veda il documento pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto al link <https://pololiceale.edu.it/wp-content/uploads/sites/293/E.policy-bullismo.pdf>

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89.

La Didattica Digitale integrata

La modalità di didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

Linee di indirizzo generali

- *Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;*
- *garantire l’apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto delle indicazioni riportate nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati, valorizzando l’impegno, il progresso e la partecipazione, nella Didattica a distanza;*
- *privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell’autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all’imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un’esperienza educativa collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza;*
- *contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l’attendibilità e l’utilità;*
- *favorire una costruzione di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e sulla loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l’insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;*
- *privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l’impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;*
- *valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;*
- *esprimere una valutazione chiara e tempestiva che sia autoorientante, automotivante, autovalutativa;*
- *mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l’uso del registro elettronico, l’informazione sull’evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.*

Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Inclusione

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato* (PEI).

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

Monte ore di lezione

Il monte ore di lezione stabilito dai quadri orario disciplinari curriculari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti rimangono invariati.

Strumenti

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (*Bring Your Own Device*), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD. All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Connettività

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di *sim* dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

Piattaforme educative

La scuola utilizza *G-Suite* per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play. La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio istituzionale, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D.Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).

Nell'ottica della massima condivisione e nell'intento di garantire a tutti gli studenti dell'Istituto le medesime opportunità, i docenti potranno mettere a disposizione i materiali prodotti su una piattaforma appositamente dedicata, nella tutela della privacy secondo la vigente normativa. Tutti i docenti potranno pertanto usufruire di una banca dati condivisa, per svolgere le suddette attività di didattica a distanza nelle proprie classi virtuali, che saranno create nella medesima piattaforma.

Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di *G-Suite*. L'animatore digitale individua ulteriori repository (in cloud o su supporti magnetici) per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti da docenti e studenti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

Registri elettronici

La scuola utilizza il software "Nuvola" per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il *Regolamento d'Istituto* sarà aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

L'Istituto infine provvederà ad aggiornare il *Patto educativo di corresponsabilità*, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, con un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Informazione agli alunni

Il docente referente per il cyberbullismo promuove specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Ai genitori sarà resa disponibile, prima dell'avvio delle attività una dichiarazione liberatoria/espressione del consenso all'utilizzo di Gsuite for Education o altra eventuale piattaforma in uso.

Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale, e la posta elettronica con dominio istituzionale.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Le modalità di svolgimento dei colloqui generali e individuali con i genitori e degli Organi Collegiali saranno tempestivamente comunicate tramite posta elettronica e pubblicate sul sito internet istituzionale.

Attività

La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche, con attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali, dei compiti assegnati; altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da G-Suite o tramite altri applicativi comunicati alle famiglie.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell'ambito di un *project work*.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Ogni docente sceglierà le modalità di attuazione della spiegazione e del consolidamento che ritiene più efficaci tra quelle possibili offerte dalla piattaforma (a titolo di esempio: video o audio conferenza in diretta, video o audio lezione registrata e fruibile in differita, powerpoint con commento audio, uso dello STREAM o altre chat presenti sulla piattaforma).

Tutte le attività devono essere sinteticamente annotate sul registro elettronico, che servirà da agenda, per raccordare il lavoro dei docenti del Consiglio di Classe e orientare gli studenti nella cadenza giornaliera e oraria delle attività proposte. Per tutelare studenti e docenti dai rischi connessi allo svolgimento di attività continuative davanti a un video terminale, soprattutto a carico della vista e degli occhi, dovrà essere prevista un'interruzione tra una lezione e l'altra: a tal fine le ore di lezione avranno una durata massima di 50 minuti.

Attività didattiche settimanali integralmente proposte in modalità a distanza.

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In questo ultimo caso sono previste quote orario settimanali minime di lezione, che prevedono almeno n. 20 ore di attività per ogni classe e il completamento della rimanente quota oraria con attività in modalità asincrona.

Le attività proposte nelle diverse discipline seguiranno il consueto orario settimanale, per fornire agli alunni una scansione ordinata del tempo dedicato allo studio e la possibilità di un confronto sincrono tra alunni e con l'insegnante. Gli alunni e i docenti dovranno assicurare la propria presenza non solo durante le attività sincrone, con telecamera sempre accesa, ma anche durante quelle asincrone, in cui, se pure il lavoro assegnato è da svolgere autonomamente e individualmente da parte degli studenti, è possibile giovare della presenza dell'insegnante, che, attraverso la modalità ritenuta più consona per la propria disciplina, potrà fornire il suo sostegno e soddisfare eventuali domande di chiarimento.

Per lo svolgimento di ore di lezione di studio autonomo una possibilità alternativa all'uso di stream o chat è quella dell'utilizzo di MEET, con la videocamera spenta (sia per il docente che per gli alunni): gli allievi che, svolgendo il compito assegnato dall'insegnante, abbiano necessità di un chiarimento, potranno intervenire formulando a voce la propria richiesta, a cui il docente potrà rispondere, "in modo breve" sempre a voce, anziché dover formulare per scritto domande e risposte.

Orario e frequenza delle lezioni

L'assegnazione dei compiti e la programmazione delle verifiche devono avvenire in orario curricolare.

Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità. Per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive e dei tempi fissati dai docenti per la consegna di compiti e elaborati. Gli alunni sono tenuti alla frequenza. Presenze e assenze saranno giornalmente annotate dai docenti nel registro elettronico e le stesse andranno giustificate secondo le consuete modalità. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo.

Metodologie e strumenti per la verifica

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, come la *flipped classroom* e il *cooperative learning*.

Strumenti per la verifica degli apprendimenti

Siriportanoatitoloesemplificativo alcuni strumenti di verifica che potranno essere utilizzati in tal senso:

a) Colloquio individuale

La classe è collegata, con webcam accesa, lo studente coinvolto nel colloquio tiene lo sguardo in camera. Per le materie in cui è necessario che lo studente scriva, si può ricorrere all'uso di lavagne condivise, come Jamboard di Gsuite o Active Inspire, se lo studente dispone di un tablet o una tavoletta grafica o, in mancanza di questi strumenti, lo studente può scrivere sul quaderno, dettando ad alta voce i passaggi svolti, che il docente provvede a scrivere sotto dettatura sullo schermo condiviso.

La verifica orale, come del resto avviene anche in presenza, punterà a misurare le competenze e le abilità e non le sole conoscenze.

b) Esposizione di un argomento La classe è collegata, con webcam accesa, lo studente che espone ha la webcam accesa, sguardo in camera. L'argomento che sarà esposto potrà essere semplicemente frutto di un'attività di studio, o di un'attività di ricerca o approfondimento svolta individualmente o nell'ambito di un gruppo. Anche in questo caso, dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno è lasciato libero di introdurre l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, è opportuno passare ad una fase durante la quale il docente pone più domande a risposta breve, verificando la prontezza e la pertinenza con cui lo studente risponde alle sollecitazioni, per accertare le competenze acquisite e non solo conoscenze, che potrebbero invece essere frutto di aiuto esterno.

c) Compiti a tempo

Al termine di una spiegazione in videolezione o durante la stessa, possono essere somministrati compiti veloci, a tempo, (ad esempio attraverso la funzionalità di Google Classroom che consente di creare "compiti con quiz" generando dei Moduli di Google Forms), che consentano di valutare l'attenzione degli studenti e verificare l'efficacia dell'intervento didattico.

Anche in questo caso occorre formulare domande "non googlabili", strettamente inerenti l'argomento appena illustrato e sempre di ragionamento.

d) Verifiche scritte (saggi, relazioni, ecc) Anche in questo caso la strutturazione della consegna sarà tale da evitare il facile ricorso a materiali preconfezionati e stimolerà al contrario l'uso di elementi di personalizzazione, riflessione, ragionamento, collegamenti. Il successivo riscontro orale con richiesta di motivare le soluzioni proposte potrà rendere la prestazione più attendibile.

e) Commenting

Utilizzando un documento condiviso in modalità di scrittura collaborativa, il docente può caricare in piattaforma un testo e chiedere agli studenti di effettuare su di esso, in modalità sincrona o asincrona, un lavoro di:

- commento, in cui, attraverso domande-stimolo mirate, lo studente è invitato a formulare "a margine" di porzioni specifiche del testo commenti di vario genere
- aumento, in cui allo studente è richiesto di arricchire il materiale caricato attraverso collegamenti con film, opere d'arte, altre opere letterarie, altri argomenti scientifici ecc...

Anche il *commenting* può essere oggetto di ulteriore prova orale successiva, volta a verificare la reale originalità del lavoro svolto.

f) Mappe Mentali

Attraverso l'uso di strumenti gratuiti, quali Freemind o Mind42, lo studente è invitato a costruire una mappa concettuale digitale su un argomento/tema assegnato. Si tratta di uno strumento particolarmente utile con gli studenti DSA.

La mappa può essere semplicemente corretta e valutata come compito scritto, oppure può servire da supporto alla verifica orale.

g) Chat

Utilizzando ad esempio Hangout chat, il docente lancia un tema, una domanda, un punto di riflessione e gli studenti forniscono il loro apporto, partecipando alla discussione.

I Consigli di Classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informano le famiglie circa le scelte effettuate. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati digitali, ma non di materiali cartacei, salvo casi eccezionali motivati in sede di Consiglio di Classe. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi *repository* messi a disposizione dalla scuola.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite registro elettronico. La valutazione formativa può essere agilmente condotta attraverso il controllo e la restituzione di compiti e consegne assegnati per il lavoro domestico nelle aule virtuali o durante le lezioni, attraverso la frequente richiesta di feedback durante le attività sincrone di videolezione e anche con l'apertura di forum o chat in tempo reale. Lo studente saprà di poter essere interpellato dal docente e saprà anche che la qualità dei suoi interventi in chat o in forum o dei compiti svolti sarà considerata un indicatore del suo grado di attenzione ed impegno.

Le valutazioni in tal modo acquisite dai docenti e comunicate agli studenti consentiranno di avere un quadro di volta in volta realistico della progressione negli apprendimenti e potranno risultare utili per integrare il giudizio che scaturirà in futuro dalla valutazione sommativa. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) è facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

Scrutini:

Sono considerati in sede di scrutinio i seguenti elementi utili per una valutazione complessiva:

- il quadro dei risultati dei periodi didattici, in presenza o in modalità remota;
- eventuali debiti formativi emersi nel corso dell'anno;
- l'esito delle prove eventualmente effettuate per la verifica del superamento dei debiti;
- la frequenza e la partecipazione alla vita della scuola, ivi comprese eventuali iniziative di alternanza scuola-lavoro
- il livello di partenza e quello raggiunto al momento della valutazione;
- la qualità e la costanza dell'impegno personale nello studio;
- la possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente le materie dell'anno successivo;
- piano individualizzato per alunni DSA/BES/DISABILITA'.

Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di prove, relative all'intero anno scolastico, da intendersi come verifiche scritte ed orali svolte in presenza o a distanza, ma anche esercizi scritti, grafici e pratici, svolti a casa, corretti e classificati, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina. Un'indicazione per le proposte di voto in ciascuna disciplina è data dalla media delle valutazioni acquisite in presenza o in DDI, ponderata tramite l'eventuale peso attribuito dal docente ai singoli voti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. Roberto Mugnai)

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)*

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "PIETRO ALDI"

"EDUCARE ALLA CITTADINANZA"

PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e successive integrazioni)

A.S. 2020/2021

Percorso per la scuola secondaria di secondo grado

Questo percorso didattico nasce in attuazione della legge n° 92 del 20 agosto 2019 ed a sostegno della necessità di una vera educazione alla convivenza civile nella formazione degli studenti di oggi, cittadini di domani. I temi trattati rispondono ai tre assi attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della **Costituzione (diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà)**, lo **sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)** e la **cittadinanza digitale**. Ciascuna classe, nel corso dell'intero anno scolastico, affronterà uno specifico percorso che dovrà tener conto del fatto che, mentre le classi prime potranno svolgere l'intero programma nel corso del quinquennio, le classi successive dovranno affrontarlo ovviamente in minor tempo.

CLASSE PRIMA

MODULO I I principi generali del diritto	Conoscenze <ul style="list-style-type: none">• Le norme e le loro funzioni• I caratteri delle norme giuridiche• L'efficacia delle norme giuridiche• Le fonti del diritto• L'organizzazione gerarchica delle fonti• I soggetti del diritto• Le persone fisiche e le loro capacità• Gli incapaci di agire e la loro tutela	Abilità <ul style="list-style-type: none">• Comprendere la diversa natura delle regole presenti nella nostra società• Comprendere l'importanza della certezza del diritto• Definire e ordinare correttamente ciascuna fonte del diritto secondo il proprio grado• Riconoscere i soggetti del diritto come destinatari delle norme giuridiche• Riconoscere la finalità protettiva del legislatore nel limitare la capacità di agire Competenze <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato.
MODULO II La Costituzione italiana ed i principi fondamentali	<ul style="list-style-type: none">• La Costituzione italiana: struttura e caratteri• I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1 – 12 Cost.)	Abilità <ul style="list-style-type: none">• Conoscere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione• Conoscere i caratteri che differenziano la Costituzione italiana dallo Statuto albertino• Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana Competenze <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana come valori di grande importanza ed alla base del nostro Stato democratico

<p>MODULO III</p> <p>Educazione ambientale ed Agenda 2030 dell'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scienza delle relazioni fra gli esseri viventi • Uno sviluppo sostenibile • L'inquinamento del pianeta • Le difficoltà della politica • L'esaurimento delle risorse energetiche • Superare la cultura consumista • Un programma d'azione per il nostro pianeta • Un disegno ambizioso: coniugare sviluppo e sostenibilità 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri a tutela dell'ambiente • Conoscere le problematiche ambientali • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di perseguire un modello di sviluppo sostenibile • Riconoscere l'importanza delle indicazioni dell'Agenda 2030 di coniugare sviluppo e sostenibilità
<p>MODULO IV</p> <p>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I patrimoni mondiali dell'umanità • L'Italia: il bel Paese • La difesa del patrimonio naturalistico e culturale • L'azione dei cittadini 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo dell'UNESCO • Conoscere le azioni della Stato e dei cittadini a tutela del patrimonio naturalistico e culturale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale nazionale e mondiale

<p>MODULO V</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità virtuali • La cittadinanza digitale • La rete come luogo per isolarsi • Le patologie di rete • Il web tra rischi e opportunità • L'informazione su internet • L'aggressività in rete 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere distinguere le diverse tipologie di comunità virtuali • Conoscere i rischi del web • Conoscere le caratteristiche di un buon cittadino digitale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il Web come luogo di comunità • Sapere utilizzare la Rete in modo responsabile e critico
<p>MODULO VI</p> <p>Educazione al benessere ed alla salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il diritto alla salute • Alimentazione e salute • Il problema delle dipendenze 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il diritto alla salute anche come dovere civico • Prendere coscienza delle situazioni di disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del diritto alla salute

CLASSE SECONDA

<p>MODULO I</p> <p>La Costituzione italiana ed i principi fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana: struttura e caratteri • I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1 – 12 Cost.) 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione • Conoscere i caratteri che differenziano la Costituzione italiana dallo Statuto albertino • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana come valori di grande importanza e alla base del nostro Stato democratico
<p>MODULO II</p> <p>Educazione ambientale ed Agenda 2030 dell'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scienza delle relazioni fra gli esseri viventi • Uno sviluppo sostenibile • L'inquinamento del pianeta • Le difficoltà della politica • L'esaurimento delle risorse energetiche • Superare la cultura consumista • Un programma d'azione per il nostro pianeta • Un disegno ambizioso: coniugare sviluppo e sostenibilità 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri a tutela dell'ambiente • Conoscere le problematiche ambientali • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di perseguire un modello di sviluppo sostenibile • Riconoscere l'importanza delle indicazioni dell'Agenda 2030 di coniugare sviluppo e sostenibilità
<p>MODULO III</p> <p>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I patrimoni mondiali dell'umanità • L'Italia: il bel Paese • La difesa del patrimonio naturalistico e culturale • L'azione dei cittadini 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il ruolo dell'UNESCO • Conoscere le azioni della Stato e dei cittadini a tutela del patrimonio naturalistico e culturale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza della tutela del patrimonio artistico e culturale nazionale e mondiale

<p>MODULO IV</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunità virtuali ● La cittadinanza digitale ● La rete come luogo per isolarsi ● Le patologie di rete ● Il web tra rischi e opportunità ● L'informazione su internet ● L'aggressività in rete 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere distinguere le diverse tipologie di comunità virtuali ● Conoscere i rischi del web ● Conoscere le caratteristiche di un buon cittadino digitale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere il Web come luogo di comunità ● Sapere utilizzare la Rete in modo responsabile e critico
<p>MODULO IV</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunità virtuali ● La cittadinanza digitale ● La rete come luogo per isolarsi ● Le patologie di rete ● Il web tra rischi e opportunità ● L'informazione su internet ● L'aggressività in rete 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sapere distinguere le diverse tipologie di comunità virtuali ● Conoscere i rischi del web ● Conoscere le caratteristiche di un buon cittadino digitale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere il Web come luogo di comunità ● Sapere utilizzare la Rete in modo responsabile e critico
<p>MODULO V</p> <p>I diritti ed i doveri dei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● I diritti della persona nella Costituzione italiana ● Diritti e doveri 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare i diritti e doveri del cittadino e applicarli a situazioni reali ● Conoscere le forme di tutela previste dallo Stato nei confronti della persona <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere l'importanza del patrimonio delle libertà che la Costituzione riconosce a tutti i cittadini ● Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività ● Essere consapevole dei diritti e dei doveri del cittadino italiano
<p>MODULO VI</p> <p>Il diritto del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Il lavoro precario ● Il lavoro nero ● Il lavoro sicuro ● Il lavoro subordinato ● Le diverse tipologie di contratti di lavoro ● Il lavoro autonomo e l'impresa ● La tutela dei lavoratori 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le problematiche legate al mondo del lavoro e le principali norme in materia di diritto del lavoro <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valutare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del diritto al lavoro

CLASSE TERZA

<p>MODULO I</p> <p>La Costituzione italiana ed i principi fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana: struttura e caratteri • I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1 – 12 Cost.) 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione • Conoscere i caratteri che differenziano la Costituzione italiana dallo Statuto albertino • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana come valori di grande importanza e alla base del nostro Stato democratico
<p>MODULO II</p> <p>Educazione ambientale ed Agenda 2030 dell'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scienza delle relazioni fra gli esseri viventi • Uno sviluppo sostenibile • L'inquinamento del pianeta • Le difficoltà della politica • L'esaurimento delle risorse energetiche • Superare la cultura consumista • Un programma d'azione per il nostro pianeta • Un disegno ambizioso: coniugare sviluppo e sostenibilità 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri a tutela dell'ambiente • Conoscere le problematiche ambientali • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di perseguire un modello di sviluppo sostenibile • Riconoscere l'importanza delle indicazioni dell'Agenda 2030 di coniugare sviluppo e sostenibilità
<p>MODULO III</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità virtuali • La cittadinanza digitale • La rete come luogo per isolarsi • Le patologie di rete • Il web tra rischi e opportunità • L'informazione su internet • L'aggressività in rete 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere distinguere le diverse tipologie di comunità virtuali • Conoscere i rischi del web • Conoscere le caratteristiche di un buon cittadino digitale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il Web come luogo di comunità • Sapere utilizzare la Rete • in modo responsabile e critico
<p>MODULO IV</p> <p>I diritti ed i doveri dei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti della persona nella Costituzione italiana • Diritti e doveri 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i diritti e doveri del cittadino e applicarli a situazioni reali • Conoscere le forme di tutela previste dallo Stato nei confronti della persona intesa come individuo e cittadino <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza del patrimonio delle libertà che la Costituzione riconosce a tutti i cittadini • Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività • Essere consapevole dei diritti e dei doveri del cittadino italiano

<p>MODULO V</p> <p>Il diritto del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro precario • Il lavoro nero • Il lavoro sicuro • Il lavoro subordinato • Le diverse tipologie di contratti di lavoro • Il lavoro autonomo e l'impresa • La tutela dei lavoratori 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche legate al mondo del lavoro e le principali norme in materia di diritto del lavoro <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del diritto al lavoro
<p>MODULO VI</p> <p>Legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mafie e cultura mafiosa • Educazione mafiosa • Le mafie in Italia • La violenza mafiosa • Le mafie come fenomeno economico • Come arginare i comportamenti illegali • Il volontariato 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le diverse organizzazioni mafiose che operano sul territorio italiano e la loro organizzazione • Conoscere le diverse associazioni di volontariato ed il funzionamento del Terzo settore <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza dell'impegno dei cittadini nella lotta all'illegalità e nell'attività di volontariato

<p>MODULO I</p> <p>La Costituzione italiana ed i principi fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana: struttura e caratteri • I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1 – 12 Cost.) 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione • Conoscere i caratteri che differenziano la Costituzione italiana dallo Statuto albertino • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana come valori di grande importanza e alla base del nostro Stato democratico
<p>MODULO II</p> <p>Educazione ambientale ed Agenda 2030 dell'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scienza delle relazioni fra gli esseri viventi • Uno sviluppo sostenibile • L'inquinamento del pianeta • Le difficoltà della politica • L'esaurimento delle risorse energetiche • Superare la cultura consumista • Un programma d'azione per il nostro pianeta • Un disegno ambizioso: coniugare sviluppo e sostenibilità 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri a tutela dell'ambiente • Conoscere le problematiche ambientali • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di perseguire un modello di sviluppo sostenibile • Riconoscere l'importanza delle Indicazioni dell'Agenda 2030 di coniugare sviluppo e sostenibilità
<p>MODULO III</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità virtuali • La cittadinanza digitale • La rete come luogo per isolarsi • Le patologie di rete • Il web tra rischi e opportunità • L'informazione su internet • L'aggressività in rete 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere distinguere le diverse tipologie di comunità virtuali • Conoscere i rischi del web • Conoscere le caratteristiche di un buon cittadino digitale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il Web come luogo di comunità • Sapere utilizzare la Rete in modo responsabile e critico
<p>MODULO IV</p> <p>I diritti ed i doveri dei cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti della persona nella Costituzione italiana • Diritti e doveri 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare i diritti e doveri del cittadino e applicarli a situazioni reali • Conoscere le forme di tutela previste dallo Stato nei confronti della persona intesa come individuo e cittadino <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza del patrimonio delle libertà che la Costituzione riconosce a tutti i cittadini • Conoscere i diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona e della collettività • Essere consapevole dei diritti e dei doveri del cittadino italiano

<p>MODULO V</p> <p>Il diritto del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro precario • Il lavoro nero • Il lavoro sicuro • Il lavoro subordinato • Le diverse tipologie di contratti di lavoro • Il lavoro autonomo e l'impresa • La tutela dei lavoratori 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche legate al mondo del lavoro e le principali norme in materia di diritto del lavoro <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le strategie possibili per consentire la piena realizzazione del diritto al lavoro
<p>MODULO VI</p> <p>L'organizzazione dello Stato italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Parlamento • La formazione delle leggi • Il Governo • Leggi delega e decreti legge • Il Presidente della Repubblica • La Corte Costituzionale • La Magistratura • La Pubblica amministrazione e i principi su cui si basa l'attività amministrativa • Le autonomie regionali e locali 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali organi costituzionali e le loro funzioni • Riflettere sul ruolo super partes del Presidente della Repubblica • Comprendere le ragioni dell'esistenza della Corte Costituzionale a garanzia del rispetto della Costituzione • Conoscere le ragioni che giustificano il principio di indipendenza della Magistratura • Conoscere i tre rami della giurisdizione • Conoscere il funzionamento delle Regioni e degli enti locali <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza dei diversi organi costituzionali e delle autonomie regionali e locali • Riconoscere nel giusto processo l'adempimento del principio costituzionale di uguaglianza

CLASSE QUINTA

<p>MODULO I</p> <p>La Costituzione italiana ed i principi fondamentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione italiana: struttura e caratteri • I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1 – 12 Cost.) 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il contesto storico che ha portato alla nascita della Costituzione • Conoscere i caratteri che differenziano la Costituzione italiana dallo Statuto albertino • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana come valori di grande importanza e alla base del nostro Stato democratico
<p>MODULO II</p> <p>Educazione ambientale ed Agenda 2030 dell'ONU</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scienza delle relazioni fra gli esseri viventi • Uno sviluppo sostenibile • L'inquinamento del pianeta • Le difficoltà della politica • L'esaurimento delle risorse energetiche • Superare la cultura consumista • Un programma d'azione per il nostro pianeta • Un disegno ambizioso: coniugare sviluppo e sostenibilità 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti e i doveri a tutela dell'ambiente • Conoscere le problematiche ambientali • Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di perseguire un modello di sviluppo sostenibile • Riconoscere l'importanza delle indicazioni dell'Agenda 2030 di coniugare sviluppo e sostenibilità
<p>MODULO III</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità virtuali • La cittadinanza digitale • La rete come luogo per isolarsi • Le patologie di rete • Il web tra rischi e opportunità • L'informazione su internet • L'aggressività in rete 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere distinguere le diverse tipologie di comunità virtuali • Conoscere i rischi del web • Conoscere le caratteristiche di un buon cittadino digitale <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il Web come luogo di comunità • Sapere utilizzare la Rete in modo responsabile e critico
<p>MODULO IV</p> <p>L'organizzazione dello Stato italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Parlamento • La formazione delle leggi • Il Governo • Leggi delega e decreti legge • Il Presidente della Repubblica • La Corte Costituzionale • La Magistratura • La Pubblica amministrazione e i principi su cui si basa l'attività amministrativa • Le autonomie regionali e locali 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali organi costituzionali e le loro funzioni • Riflettere sul ruolo super partes del Presidente della Repubblica • Comprendere le ragioni dell'esistenza della Corte Costituzionale a garanzia del rispetto della Costituzione • Conoscere le ragioni che giustificano il principio di indipendenza della Magistratura • Conoscere i tre rami della giurisdizione • Conoscere il funzionamento delle Regioni e degli enti locali

	<ul style="list-style-type: none"> • La Magistratura • La Pubblica amministrazione e i principi su cui si basa l'attività amministrativa • Le autonomie regionali e locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le ragioni dell'esistenza della Corte Costituzionale a garanzia del rispetto della Costituzione • Conoscere le ragioni che giustificano il principio di indipendenza della Magistratura • Conoscere i tre rami della giurisdizione • Conoscere il funzionamento delle Regioni e degli enti locali <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l'importanza dei diversi organi costituzionali e delle autonomie regionali e locali • Riconoscere nel giusto processo l'adempimento del principio costituzionale di uguaglianza
<p>MODULO V</p> <p>L'Unione europea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le ragioni di un'Europa unita • La nascita dell'Unione Europea e le sue tappe • La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea • La Costituzione europea • Gli organi di governo dell'Unione Europea • La cittadinanza europea • Le difficoltà dell'Unione Europea 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Conoscere le tappe salienti del processo dell'unificazione europea ☐ Comprendere i principali obiettivi della politica comunitaria ☐ Conoscere gli organi dell'UE <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ Comprendere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati - Saper cogliere i vantaggi
<p>MODULO VI</p> <p>I rapporti internazionali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nascita e obiettivi dell'ONU • Gli organi delle Nazioni Unite • La Dichiarazione universale dei diritti umani • Le agenzie specializzate dell'ONU • La difesa dei diritti umani • Gli organismi internazionali 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini storiche dell'ONU • Conoscere l'organizzazione e le finalità dell'ONU • Comprendere l'importanza dei temi trattati nella Dichiarazione universale dei diritti umani • Comprendere il ruolo svolto dalle agenzie specializzate dell'ONU • Conoscere l'importanza ed il ruolo svolto dagli organismi internazionali <p>Competenze</p> <p>Saper riconoscere l'importante ruolo politico dell'ONU nella comunità mondiale</p>

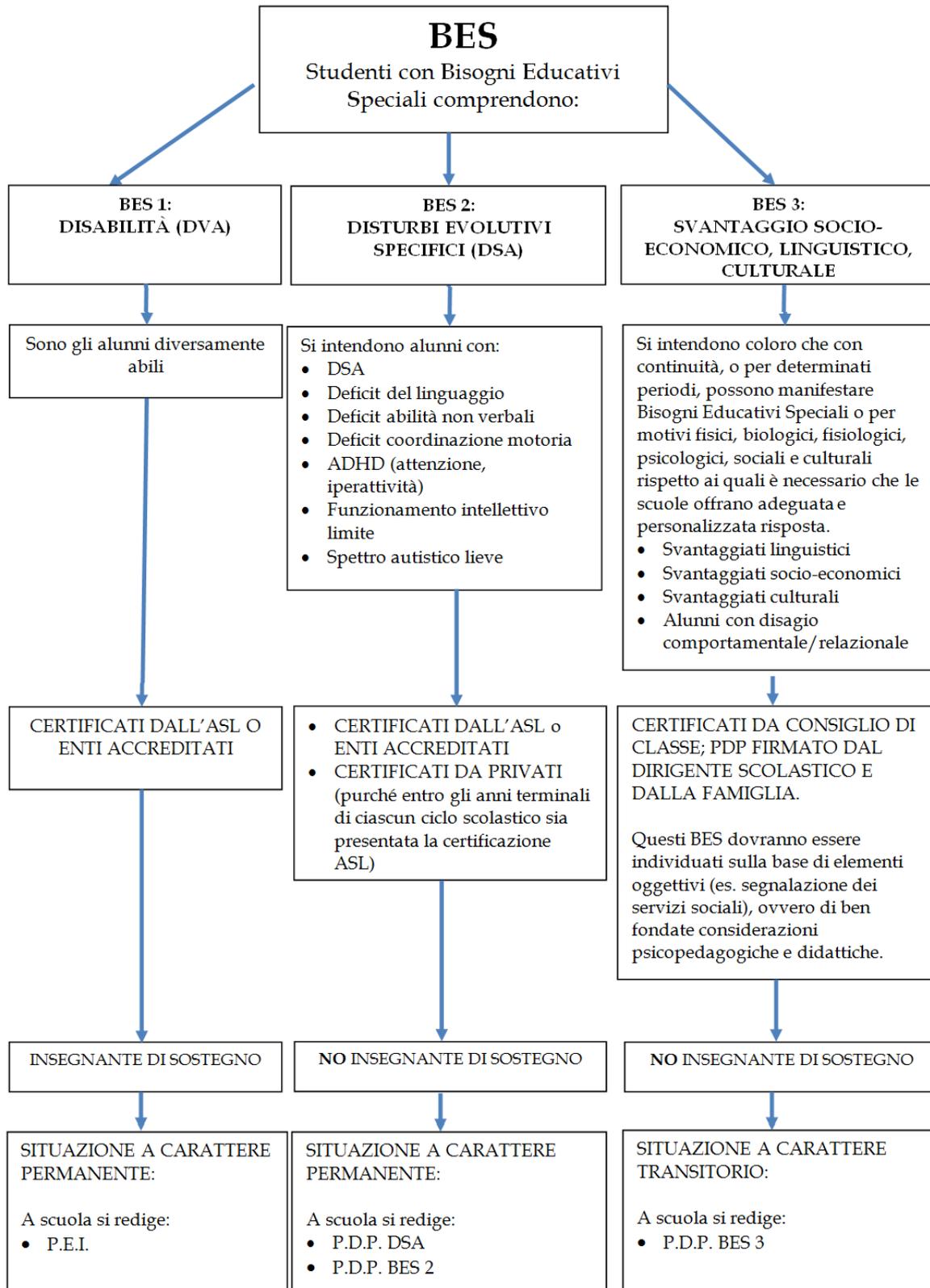
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

STRATEGIE D' INTERVENTO PER L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituzione scolastica è chiamata a realizzare la propria funzione pubblica allo scopo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti, ponendo particolare attenzione alle varie forme di diversità , di disabilità e di svantaggio. Tutta la scuola è ben sensibile alle diverse situazioni individuali che riconosce e valorizza; pertanto tutti evitano che la differenza si trasformi in diseguaglianza, rimuovendo così gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana.

L'istituto fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. n° 8 del 06/03/2013 contenente le indicazioni operative e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione. Nello specifico articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata direttiva che classifica gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) in tre diverse categorie :

- alunni in situazione di disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
- alunni che presentano un **Disturbo evolutivo specifico**, Legge 170/2010 (DSA , deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite) ;
- alunni in situazioni di svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale) che crea difficoltà di apprendimento.



Finalità

L'istituto lavora sull'accoglienza, sull'integrazione e sull'orientamento e finalizza tutte le attività mirando ad un "Progetto di Vita" tenendo conto del ruolo che lo studente dovrà svolgere all'interno della società.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione delle competenze.
- Rendere lo studente diversamente abile il più autonomo possibile al fine di sperimentare attività che possono essere svolte in maniera autonoma.

Obiettivi specifici

- Attivazione del gruppo GLI (Gruppo lavoro sull'Inclusione) per redigere e monitorare la parte dell'integrazione contenuta nel PTOF della scuola, per coordinare la programmazione degli interventi dei servizi scolastici con quelli socio-sanitari ed assistenziali.
- Organizzazione e programmazione di attività e spazi che garantiscano pari opportunità di apprendimento.

Studenti diversamente abili

L'inserimento degli alunni diversamente abili viene definito nei piani educativi individualizzati PEI, redatti dal GLHO d'intesa con le famiglie interessate con l'obiettivo, mediante le risorse disponibili, della massima integrazione per gli alunni interessati. La finalità principale è quella di un'integrazione globale di ogni alunno attraverso la realizzazione di percorsi specifici che siano in grado di assicurare continuità tra il mondo della scuola e quello sociale, facilitando, laddove possibile, l'inserimento lavorativo. La fase inclusiva prevede tutto il percorso di studi del singolo studente.

Studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e svantaggio socio-economico.

Per tali studenti l'Istituto mette a disposizione tutti gli strumenti e gli ausili disponibili e recepisce le indicazioni contenute nella Legge n° 170 del 2010. La quantità e le caratteristiche qualitative dell'inserimento vengono formalizzate nei Piani Didattici Personalizzati elaborati dai consigli di classe, d'intesa con le famiglie interessate. L'inserimento deve consistere nella definizione di un percorso formativo che punti a superare gli ostacoli fisiologici che limitano l'apprendimento delle abilità scolastiche e consentire la realizzazione di una programmazione misurata sui reali bisogni dell'alunno.

PAI

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Il PAI, il piano annuale per l'inclusività, è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve servire come guida dell'attività educativo-didattica quotidiana. Il PAI dell'Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace. Di particolare importanza è il ruolo assegnato al consiglio di classe che definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento attraverso l'elaborazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) o di percorsi educativi individualizzati (PEI) - questi ultimi riferiti ad alunni certificati ai sensi della L. 104/92.

C. Coinvolgimento docenti Curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	14 Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	13
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	25
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse Professionali Specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No 15
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		Sportello psic.
Altro:		

	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli Insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente scolastico

- Presiede le riunioni del GLI (Gruppo di lavoro per l'incisività) e dei GLIS (Gruppi di lavoro interistituzionali scolastici)
- Determina il monte ore per ogni alunno con disabilità e l'assegnazione dei docenti
- Monitora e verifica con il Collegio docenti le attività indicate nel PAI
- Discute e delibera il PAI
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

Consiglio di classe

- Esamina la documentazione clinica e/o la certificazione fornita dalla famiglia
- Indica in quali casi sia necessaria l'adozione di misure compensative e/o dispensative
- Elabora i PEI e redige i PDP, da condividere con la famiglia
- Partecipa agli incontri con ASST e ATS (exASL) e famiglia, interamente o attraverso una sua rappresentanza

GLI (Dirigente scolastico, docenti di sostegno, rappresentante dei genitori e degli studenti)

- Rileva i Bes presenti nella scuola, ne effettua il monitoraggio e la valutazione
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici
- Effettua interventi di consulenza e di supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività
- Si relaziona con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione
- Valuta le necessità in relazione alla proposta del monte ore per le attività di sostegno

GLHO (Dirigente scolastico, docenti dei consigli di classe in cui sono presenti alunni con disabilità, Operatori dell'Azienda sanitaria locale, famiglia, eventuali rappresentanti dei servizi degli enti territoriali)

- Propone ed elabora i percorsi didattico – educativo individualizzati
- Effettua il monitoraggio e la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI
- Propone attività e percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti con disabilità

Referente dipartimento di sostegno

- Partecipa alle riunioni di raccordo con le scuole di provenienza degli alunni
- Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche
- Partecipa ad attività di formazione
- Partecipa ad attività di formazione
- Funge da mediatore con il CTS e ad altri enti territoriali
- Controlla la documentazione pervenuta
- Formula proposte per la richiesta di ore di sostegno e di assistenza sulla base di uno specifico progetto
- Si confronta sui diversi Pei e organizza eventuali attività comuni
- Accoglie e informa i nuovi docenti e assistenti

Personale ATA

- Collabora nella gestione dell'autonomia personale degli studenti con grave disabilità e al loro benessere

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituto si impegna a fornire ai propri insegnanti corsi di formazione specifica sui BES e DSA, avvalendosi delle risorse dei CTS o degli altri Istituti della zona Corso di formazione in collaborazione con AID di Grosseto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione, per tutti gli studenti riconosciuti come BES si farà riferimento a quanto indicato rispettivamente nei

- PEI, Piano educativo individualizzato (L. 104/92, art. 12) per gli studenti con disabilità;
- PDP, Piano didattico personalizzato (L. 170/2010 e Linee guida del 12/07/2012) per gli studenti con Disturbi specifici dell'apprendimento;
- PDP, Piano didattico personalizzato (Direttiva BES del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013) per gli studenti con altri BES

I docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati e al percorso effettuato

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno: promuovono attività o progetti individualizzati e in piccoli gruppi per gli alunni con disabilità, contribuendo alla socializzazione all'interno della classe.

Sportello di ascolto psicologico

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche mediante attività laboratoriali, per piccoli gruppi e di tutoring.

Di fondamentale importanza sarà il lavoro tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno così da lavorare in sinergia per condividere metodi e materiali di lavoro atti a favorire maggiormente l'integrazione.

L'assegnazione dei casi ai docenti di sostegno risponderà a criteri di continuità e professionalità del docente; l'integrazione si svolgerà principalmente in classe, nei laboratori informatici e nei locali adibiti alla pratica delle attività sportive.

Il gruppo classe collabora per creare un'atmosfera di inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Istruzione domiciliare

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte nell'individuazione di proposte inerenti l'inclusività e nell'attuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Alle famiglie si richiede inoltre di condividere gli obiettivi educativi del Consiglio di classe e di collaborare al loro raggiungimento, di mantenere costanti rapporti con ASL e Azienda ospedaliera e di informare la scuola su eventuali cambiamenti. Ai referenti dell'ASL si chiede di collaborare con la scuola nell'informazione e nel sostegno degli studenti presi in carico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle differenti situazioni, si elabora un PDP o un PEI, all'interno dei quali sono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le competenze raggiungibili, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni studente si costruisce un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona
- Monitorare l'intero percorso
- Mirare ad un Progetto di Vita

Negli ultimi anni, tra i nuovi iscritti nel nostro istituto, sono sempre più presenti studenti con bisogni

speciali. Alcuni progetti ampliano l'offerta formativa che la scuola propone, ponendo particolare attenzione ad una didattica sempre più inclusiva. I progetti sono :

- attività di ACCOGLIENZA, svolta dai docenti curricolari e di sostegno in occasione dell'arrivo delle classi prime, con particolare riferimento alle diversità
- Peer education
- Assistenza allo studio
- partecipazioni ad eventi sportivi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento viene strutturato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, anche grazie ai docenti dell'organico potenziato. Si ritiene importante rafforzare la collaborazione all'interno di tutte le componenti della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti per l'inclusione

- Corsi di formazione
- Aule attrezzate con software didattici e riabilitativi
- Organico di sostegno adeguato alle necessità degli studenti con disabilità
- Costituzione di reti di scuole sul tema della Inclusività
- Convenzioni e/ o accordi di Programma con Enti ed Istituzioni
- Potenziamento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni di intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Molta attenzione viene attribuita all'accoglienza mediante la realizzazione di progetti di inserimento, in accordo con le famiglie e gli insegnanti della scuola di provenienza , in modo tale che gli studenti possano vivere con minore ansia i passaggi tra i diversi ordini di scuola. Nella formazione delle classi si presta particolare attenzione anche alla presenza di studenti con Bisogni educativi speciali. Analogamente si cura con altrettanto impegno l'orientamento in uscita e il potenziamento delle competenze per l'autonomia con l'effettuazione di esperienze di Alternanza scuola lavoro.

Per i modelli P.E.I. e P.D.P. link :

<https://policeale.it/inclusione/>

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

I criteri per la formazione delle prime classi vengono fissati dal Consiglio di Istituto, nel rispetto della normativa vigente.

Criteri adottati:

1. Apartire dall'analisi dei giudizi finali delle Scuole secondarie di primo grado di provenienza, costituzione di classi omogenee tra diverse sezioni ed eterogenee al loro interno.
2. Equilibrio nel numero di eventuali alunni ripetenti, che, nel caso provengano dallo stesso indirizzo e a meno di specifiche richieste o necessità, saranno inseriti nella stessa sezione frequentata l'anno precedente.
3. Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile.
4. Ove possibile, almeno due allievi dello stesso paese di provenienza. Nel caso di un numero consistente di allievi provenienti dallo stesso paese, gli allievi saranno distribuiti in diverse sezioni.
5. Equilibrio nella distribuzione nelle classi di studenti stranieri, ma possibilità di inserire almeno due allievi della stessa nazionalità, soprattutto nel caso di nuovi arrivati in Italia.
6. Possibilità di indicare il nome di un compagno/a con il quale si voglia essere nella stessa classe. L'indicazione deve essere reciproca.
7. Nel caso di fratelli/sorelle, iscrizione alla stessa sezione frequentata dal maggiore per età, a meno di specifiche richieste.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CATTEDRE

- 1) continuità didattica ove possibile;
- 2) docente unico di Matematica/Fisica, così come di Italiano/Latino, nelle classi terminali (4^a/ 5^a);
- 3) per l'insegnamento di Italiano, discontinuità nel passaggio dal biennio al triennio;
- 4) classi sia dell'indirizzo Ordinario che di Scienze Applicate/Sportivo per ogni docente.

e conformemente al piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti, assegna i docenti alle classi/attività in relazione, ove possibile, alla continuità educativo-didattica, con riferimento al biennio/triennio.

Fatti salvi i suddetti principi i docenti potranno chiedere spostamenti di corso, indirizzo o classi.

In caso di richieste concorrenti si ricorrerà alla graduatoria di Istituto.

In casi particolari, valutata la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzative-didattiche, il ds può derogare in funzione della piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti, con motivazione scritta, rispetto ai criteri generali deliberati dal C.d.I. .

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI

<https://polliceale.it/obiettivi-minimi-disciplinari/>

CRITERI E STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DEL PROFITTO E PER LA VALUTAZIONE

La valutazione scolastica ha una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi contribuisce alla programmazione e alla attività didattica, individuando le condizioni di una classe per una programmazione didattica efficace, verificando i gradi dell'apprendimento dei singoli alunni e della classe e aiutando gli alunni a valutare il proprio modo di apprendere e i propri progressi

La valutazione è dunque di tipo: *settoriale*, relativa a singole conoscenze; *formativa*, contestuale al percorso di insegnamento/apprendimento, con lo scopo di orientare e adattare il processo formativo in maniera più efficace; *sommativa*, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente; volta, cioè, ad accertare se gli obiettivi e le competenze del curriculum disciplinare in un certo tratto del percorso sono stati acquisiti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze periodicamente raggiunte dall'alunno. Per questa ragione gli alunni saranno preventivamente istruiti sui criteri di verifica adottati dal docente, mentre la correzione delle prove scritte sarà svolta nel più breve tempo possibile affinché sia garantita agli alunni una tempestiva informazione sul risultato conseguito, sì da favorire l'avvio di una efficace strategia di apprendimento.

Anche per quanto riguarda le verifiche orali gli alunni saranno informati sui criteri di valutazione utilizzati e sul tipo di conoscenze e competenze richieste, mentre il risultato sarà comunicato entro la fine della lezione.

Si possono utilizzare diversi strumenti di verifica, dalle prove strutturate a quelle semi-strutturate o non strutturate, secondo lo scopo e il contesto in cui si opera (oltre a controlli "in itinere" con questionari e/o domande individuali e generali), volte sia ad accertare i ritmi dell'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi previsti per le singole discipline sia ad orientare gli eventuali interventi integrativi.

La verifica è un momento fondamentale, perché, accertando le competenze acquisite, offre elementi concreti e oggettivi, ma non esaurisce la valutazione, che è l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più fattori, come l'attitudine specifica, la frequenza, l'attenzione in classe e l'interesse, la partecipazione e la disponibilità al dialogo educativo, le esperienze di iniziative complementari e di attività integrative.

Griglia valutazione sommativa

La seguente griglia indica i criteri di valutazione e di misurazione del profitto in termini di conoscenze, competenze e capacità:

Voto /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-3	Nessuna oppure qualcuna molto frammentaria e gravemente lacunosa.	Applica pochissime (o nessuna) delle conoscenze minime solo se guidato, ma con gravissimi errori, esprimendosi in modo molto scorretto e improprio e compiendo analisi del tutto errate.	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto e improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Complete ma non Approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni in modo corretto.	Effettua una semplice rielaborazione delle informazioni e gestisce le situazioni nuove e poco complesse.
7	Complete; se guidato sa Approfondire	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi complete e coerenti	21 Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le nuove situazioni in modo accettabile
8	Complete, con qualche approfondimento Autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
9-10	Organiche, articolate e approfondite in modo autonomo e talvolta tutto Personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi, compie analisi approfondite e individua correlazioni precise oppure trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse

GRIGLIE DI VALUTAZIONE VOTO DI CONDOTTA

DESCRIZIONE INDICATORI TABELLA A

Rispetto verso persone e cose-osservanza dei regolamenti: Rispetto verso docenti, compagni e personale scolastico tutto, rispetto di arredi, materiale didattico e di laboratorio, aule, anche in relazione all'incidenza di note disciplinari . Osservanza nel seguire le disposizioni dei regolamenti (circa sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'esibire le giustificazioni di assenze e ritardi e le documentazioni richieste)

Frequenza: si indica con x la percentuale di ore di assenze non documentate nel periodo trimestre/pentamestre (comprendente di interi giorni di assenza, entrate in ritardo ed uscite anticipate) rispetto al monte ore complessivo delle ore effettuate nella classe nel trimestre/pentamestre.

Puntualità negli impegni scolastici: compiti svolti con puntualità, sistematicità e organizzazione nella preparazione

Collaborazione e partecipazione: partecipazione al dialogo educativo ed alle attività curriculari proposte, interazione costruttiva

TABELLA A

	RISPETTO VERSO PERSONE E COSE – OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI	FREQUENZA	PUNTUALITA' NEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE
10	E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale scolastico e compagni ed ha il massimo rispetto delle attrezzature e degli ambienti scolastici. Rispetta i regolamenti in modo scrupoloso, maturo e consapevole. Nessuna sanzione disciplinare.	$0\% \leq x \leq 5\%$	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito del materiale necessario in tutte le discipline	Segue con viva partecipazione, collabora interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe
9	E' corretto nei confronti di docenti, personale scolastico e compagni e mostra rispetto per attrezzature ed ambienti scolastici. Rispetta i regolamenti in modo attento e consapevole. Qualche richiamo verbale, senza sanzioni disciplinari.	$5\% < x \leq 10\%$	Assolve alle consegne in modo costante ed è sempre munito del materiale necessario in quasi tutte le discipline	Segue con buona partecipazione e collabora alle attività del gruppo classe
8	Ha un atteggiamento generalmente rispettoso nei confronti di docenti, personale scolastico, compagni, attrezzature e ambienti scolastici. Rispetta sostanzialmente i regolamenti. Una sanzione disciplinare e/o ripetuti richiami verbali.	$10\% < x \leq 15\%$	Nella maggioranza delle discipline rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario	Partecipa e generalmente collabora nel contesto del gruppo classe 22
7	Non sempre ha un atteggiamento corretto verso docenti, personale scolastico, compagni o ambienti e attrezzature. Talvolta non rispetta i regolamenti. Due o tre note disciplinari e frequenti richiami verbali.	$15 < x \leq 20\%$	Non rispetta le consegne e non è munito del materiale necessario nella maggior parte delle discipline	Segue in modo piuttosto passivo e marginale, collabora saltuariamente alle attività del gruppo classe
6	Spesso ha un atteggiamento non corretto verso docenti, personale scolastico, compagni e/o ambienti e attrezzature. Scarso rispetto dei regolamenti. 4 o 5 note disciplinari e richiami verbali molto frequenti.	$20\% < x < 25\%$	Non rispetta le consegne, spesso non svolge i compiti assegnati e non è munito/a del materiale necessario in quasi tutte le discipline.	Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, non collabora alle attività del gruppo classe
5	Ha un atteggiamento spesso scorretto verso docenti, personale scolastico, compagni e/o ambienti e attrezzature. Scarso rispetto dei regolamenti. Almeno una sospensione disciplinare dalle attività didattiche e/o oltre 5 note disciplinari.	$x \geq 25\%$	Non rispetta le consegne, non svolge i compiti assegnati e non è munito/a del materiale necessario in tutte le discipline.	Non segue in alcun modo le lezioni, né collabora alle attività del gruppo classe.

Si assegna un voto ad ogni indicatore, il voto complessivo che scaturisce dalla tabella A è la media aritmetica dei voti attribuiti ai singoli indicatori

TABELLA B

FASCIA PREMIALE	VOTO ASL: 5	Si aggiunge un punto al voto di condotta scaturito dalla tabella A
FASCIA NEUTRA	VOTO ASL: 3-4	Si conferma il voto di condotta scaturito dalla tabella A
PRIMA FASCIA DI PENALIZZAZIONE	VOTO ASL: 2	Si toglie un punto dal voto di condotta scaturito dalla tabella A
SECONDA FASCIA DI PENALIZZAZIONE	VOTO ASL: 1	Si tolgono due punti dal voto di condotta scaturito dalla tabella A

NOTA 1 Come La valutazione complessiva in condotta pari a 5 n, soprattutto in sede di scrutinio finale, può essere attribuita dal CdC solo in presenza di:

- a) comportamenti nel corso dell'anno di particolare gravità, per i quali siano previste sospensioni con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a quindici giorni;
- b) nessun apprezzabile cambiamento nel comportamento, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

(Riferimento normativo: D.M. N. 5 /2009, art. 4)

NOTA 2 In nessun caso si potrà scendere sotto il voto 6 per effetto dell'applicazione delle fasce di penalizzazione

SCHEDA CERTIFICAZIONE COMPETENZE ASL

In esito alla partecipazione alle attività di ASL 2015/16 deliberate dal Polo Liceale "P. Aldi"		
di Grosseto, si certifica che l'Alunno/a		
della Classe		durante l'anno scolastico ha partecipato alle attività di
Alternanza Scuola-Lavoro, come da scheda allegata, svolgendo con esito positivo le attività previste.		
In tal senso si riassumono gli obiettivi trasversali perseguiti :		
<u>OBIETTIVI COGNITIVI</u>	LIVELLO1	
• Comprensione dei compiti assegnati		
• Disponibilità all'apprendimento		
<u>OBIETTIVI OPERATIVI</u>	LIVELLO1	
• Capacità di organizzare autonomamente il proprio studio/lavoro		
• Capacità di capire e compilare documenti burocratici, amministrativi, etc. se prevista		
• Capacità di ricercare, organizzare, archiviare dati e documenti se prevista:		
• Capacità relazionali		
• Flessibilità, adattabilità		
• Abitudine al lavoro di gruppo, alla condivisione di obiettivi e progetti		
:		
<u>OBIETTIVI FORMATIVI</u>	LIVELLO1	
• Affidabilità, intesa come capacità di "farsi carico"		
• Impegno (puntualità e rispetto di ritmi, scadenze e tempi programmati)		
• Rispetto delle regole e dei ruoli		
Ore totali svolte nel presente anno :		
	Grosseto, lì	
[1] Livello: NV = non valutabile; 1 inadeguato; 2 sufficiente; 3 discreto, 4 buono, 5 ottimo		

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019 il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:

Tabella di conversione del credito
conseguito nel III e nel IV anno:

```
=====
| Somma crediti | Nuovo credito | |conseguiti
per il III|attribuito per il III| | e per il IV
anno      | e      IV      anno      (totale)      |
+=====+=====+
| 6                |                15                |
+-----+-----+
| 7                |                16                |
+-----+-----+
| 8                |                17                |
+-----+-----+
| 9                |                18                |
+-----+-----+
| 10               |                19                |
+-----+-----+
| 11               |                20                |
```

12	21	
13	22	
14	23	
15	24	
16	25	

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:

Tabella di conversione del credito conseguito
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito formativo

Il Credito formativo contribuisce, insieme alla media dei voti va a determinare il credito scolastico degli alunni a partire dal terzo anno di corso.

Il Collegio dei docenti ha ritenuto opportuno fornire criteri indicativi ai Consigli di classe Criteri per l'attribuzione del credito formativo:

“Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” D.M. 452, art.1.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
 - b) o al loro approfondimento,
 - c) o al loro ampliamento,
 - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

Esperienza di lavoro

significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)

1. **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
2. **Educazione alle attività espressive:** documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali.
3. **Lingue straniere:**

Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.

Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).

Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
4. **Attività sportiva:** subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
5. **E.C.D.L.** Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito.
Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona

Modalità e strumenti di informazione agli utenti

Sarà dato ampio spazio al dialogo con gli alunni finalizzato alla massima trasparenza e chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi, delle procedure di impostazione del programma e delle metodologie, nonché nella giustificazione delle valutazioni.

I rapporti con i familiari, articolati in ricevimenti pomeridiani e antimeridiani, si ispireranno ad una reciproca fiducia e mireranno a consolidare il senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.

Fermo restando che nel rapporto scuola-famiglia è fondamentale e indispensabile la condivisione del progetto educativo, le occasioni e la pratica di una comunicazione con studenti e genitori si realizzano attraverso:

- I Consigli di classe;
- I colloqui individuali e generali con le famiglie;
- La visualizzazione del registro elettronico, tramite password, da parte delle famiglie, così da essere costantemente aggiornate sull'andamento didattico dei propri figli;
- L'invio di lettere, prestampate e compilate nello specifico, indirizzate alle famiglie sia per informare di situazioni didattiche particolari dopo i Consigli di classe, sia per avviare controlli su un numero di assenze eccessivo, sia per ottenere l'assenso per corsi o iniziative particolari. Per le famiglie è visibile sul registro elettronico, al termine di ogni scrutinio, la pagella relativa al rendimento dell'alunno, così come, dopo i Consigli di Classe di metà pentamestre, una scheda informativa per casi per i quali necessita una segnalazione;
- Le riunioni plenarie con tutti i genitori di una classe, con il Comitato dei genitori (qualora sia stato costituito), e con il Comitato degli studenti, in occasione delle elezioni degli Organi Collegiali, o per particolari comunicazioni;
- Il sito web www.pololiceale.it, dove è possibile leggere il PTOF, il Regolamento d'Istituto, le news, le comunicazioni e le circolari, le programmazioni didattiche, l'elenco delle adozioni dei libri di testo, i progetti, e da cui è possibile scaricare moduli per i docenti, gli studenti e le famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del ART. 5 bis DPR 245/2007)

APPENDICE COVID-19

(approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 11-09-2020)

L'I.I.S. Polo Liceale P. Aldi (Grosseto), quale ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile, ritiene che l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Polo Liceale, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,

STIPULA

CON LA FAMIGLIA E LA/IL STUDENTESSA/STUDENTE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti, con particolare riferimento alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

la Scuola si impegna a:

- realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;
- favorire la concessione di sussidi didattici (libri, ebook e device) per gli studenti più bisognosi attraverso risorse dei PON FSE;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli alunni;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore degli alunni e, ove possibile, delle famiglie;
- predisporre interventi di supporto psicopedagogico, nei limiti delle risorse disponibili, a favore di docenti, alunni e famiglie, per la gestione dei vissuti stressanti e traumatici legati all'emergenza sanitaria.

La Famiglia si impegna a:

- prendere visione della documentazione relativa alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 pubblicata dall'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio (controllo della temperatura corporea dello studente a casa ogni giorno (prima di recarsi a scuola) e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre (anche nei tre giorni precedenti), tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni e le disposizioni);
- informare tempestivamente la scuola nel caso in cui l'alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio;
- fornire i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherina/e, gel disinfettante ecc.)
- recarsi immediatamente a scuola per prelevare il proprio figlio, a seguito di comunicazione della scuola, in caso di

manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 (febbre, sintomi respiratori), garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;

- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus;
- garantire il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica del proprio figlio;
- in caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), supportare il proprio figlio e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale.

La Studentessa/lo Studente, si impegna a:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio diffuso;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, attivate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- in caso di attivazione della DDI, rispettare durante le videolezioni le norme di comportamento previste dal regolamento di Istituto e di disciplina.

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
STUDENTE**

I GENITORI

LA STUDENTE/LO

(Dott. Roberto Mugnai)

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)

.....

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO:

"Le istituzioni scolastiche individuano [...]criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti [...] rispetto agli obiettivi prefissati." (DPR n.275, 8 marzo 1999)

Il Polo liceale ha organizzato un sistema di valutazione che, periodicamente, attraverso la somministrazione di questionari alle varie componenti scolastiche verifica il gradimento personale rispetto alle strutture, all'organizzazione, ai servizi, all'igiene degli ambienti, alle attività proposte, ai corsi di recupero, alla didattica.

I docenti coordinatori, le funzioni strumentali, i responsabili dei vari settori e la dirigenza scolastica, costituiscono punti di ascolto per ricevere da parte delle componenti scolastiche (alunni, genitori, personale ATA, personale docente) eventuali critiche, contributi e suggerimenti sul complesso delle attività. È previsto anche un servizio di reclamo da inoltrare in caso di insoddisfazione del servizio ricevuto.

SICUREZZA

L'Istituto predispone annualmente tutti gli adempimenti necessari riguardo all'attività di formazione e informazione del personale e degli studenti, Valutazione dei rischi ed elaborazione del documento relativo. Designazione sia del responsabile del servizio di prevenzione e protezione che degli addetti al servizio stesso, secondo la normativa prevista dal D.D.L.L. 626/94 e del D.M. 382/98, D.Lgs 81/2008, e successive modificazioni e integrazioni.

Per le misure di prevenzione al rischio COVID-19 si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi disponibile presso l'Istituto.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Finalità, Obiettivi e Metodologia di lavoro

In linea con quanto previsto dalla normativa e con le caratteristiche del profilo di uscita dei licei, le finalità che si intende perseguire con i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) sono le seguenti:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro (capacità di lavorare in gruppo, progettare, comunicare, prendere decisioni, organizzare il proprio lavoro, gestire il tempo e lo stress, entrare in relazione con gli altri)
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e della società civile, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi
- Correlare l'offerta formativa al contesto culturale, sociale ed economico del territorio.
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

Corsi sulla sicurezza

Indispensabile premessa per ogni esperienza PCTO è il corso di formazione preliminare sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (da 4 a 12 ore), da svolgere in modalità on-line o in presenza.

Aree di indirizzo

L'Istituto ha individuato quattro aree di indirizzo per i percorsi PCTO e precisamente:

- area università (percorsi nell'ambito del progetto PLS – piano lauree scientifiche)
- area cultura (percorsi in collaborazione con biblioteche, musei e associazioni culturali)
- area cittadinanza attiva (percorsi in collaborazione con associazioni del terzo settore)
- area imprenditorialità (percorsi in collaborazione con Camera di commercio e aziende).

Tempi di svolgimento

Essendo l'alternanza una componente strutturale della formazione, si è cercato di creare un percorso integrato con le usuali attività curriculari, utilizzando, ove possibile, i periodi di sospensione dalle attività didattiche e garantendo il giusto equilibrio nella collocazione delle attività ASL tra mattino e pomeriggio.

Nella maggior parte dei casi le esperienze di Alternanza si concentrano in una settimana a gennaio, ad inizio del pentamestre ed eventualmente una a giugno, a conclusione delle usuali attività didattiche (sia al mattino che al pomeriggio).

Modulistica

Ogni Consiglio di Classe (classi terze e quarte) approva ad inizio anno scolastico un percorso PCTO, costituito da una o più attività da svolgersi in orario curriculare e/o extra-curriculare.

Per ognuna delle suddette attività vengono inviati per email alle famiglie i seguenti documenti:

- *Patto Formativo* (da stampare, compilare nella parte dell'anagrafica alunno, firmare da parte dello studente e di un genitore e consegnare al tutor scolastico)
- *Registro individuale presenze* (da stampare e portare con sé nell'attività di ASL, firmare ogni giorno in entrata e in uscita e far controfirmare al tutor aziendale, per poi restituirlo a fine attività al tutor scolastico)
- *Certificazione competenze attività esterna* (da stampare e consegnare al tutor aziendale)
- *Valutazione studente su PCTO* (da stampare, compilare a fine attività per un giudizio sul percorso svolto e riconsegnare al tutor scolastico)

Attività riconosciute come PCTO

Oltre ai percorsi di Alternanza approvati dal Consiglio di Classe, percorsi obbligatori in quanto previsti nel curriculum, il Comitato Scientifico ha stabilito che possono essere riconosciute valide come PCTO, limitatamente a quelle situazioni che per assenze giustificate al percorso obbligatorio, dovessero renderlo necessario, anche le seguenti attività:

- Orientamento in ingresso/Accoglienza classi prime
- Peer Education Aid
- Peer education Liceo Classico
- Attività di orientamento universitario

Per tali attività viene inviata per e-mail alle famiglie degli studenti la scheda di *Valutazione studente su PCTO – azienda scuola*, che gli alunni devono compilare a fine attività e restituirla al tutor scolastico.

Alla fine dell'anno il Consiglio di Classe provvede ad elaborare una scheda riassuntiva (Portfolio PCTO) con le attività svolte dal singolo alunno, il numero complessivo di ore riconosciute e la certificazione dei livelli di competenze raggiunte.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica di funzioni, compiti e responsabilità nelle fasi del progetto dei vari soggetti coinvolti.

ATTIVITA'	INCARICATI
Stipula convenzione e consegna in Segreteria Amministrativa	Coordinatore dei tutor
Redazione progetto	Referente progetto
Redazione patto formativo	Tutor scolastico
Consegna al tutor scolastico degli elenchi e degli indirizzi email degli studenti	Segreteria didattica
Invio agli studenti via email di patto formativo, registro presenze individuale, schede certificazione competenze e schede valutazione da parte dello studente	Tutor scolastico
Ritiro patto cartaceo degli studenti	Tutor scolastico
Cura delle firme sul patto formativo (DS, tutor scolastico/referente progetto, tutor aziendale) e consegna patti in segreteria amministrativa	Tutor scolastico
Compilazione prospetto riassuntivo attività esterne ASL per classe e consegna in segreteria amministrativa	Tutor scolastico
Invio al DTL di convenzione, patti formativi e prospetto riassuntivo attività esterne ASL per classe	Segreteria amm.

ATTIVITA'	INCARICATI
Informativa agli studenti sull'attività da svolgere	Tutor scolastico
Prenotazione mezzi di trasporto per le attività ASL che lo richiedono	Segreteria didattica
Predisposizione scheda elettronica personale studente	Coordinatore dei tutor
Assegnazione n° foglio scheda elettronica e link condiviso su Google Drive al tutor scolastico	Coordinatore dei tutor
Preso contatti con il tutor aziendale ad inizio attività	Tutor scolastico
Firma registro individuale presenze e compilazione scheda valutazione competenze (cartacei)	Tutor aziendale
Raccolta foglio presenze, scheda certificazione competenze e scheda gradimento studente a fine attività	Tutor scolastico
Aggiornamento scheda elettronica (foglio valutazione) a fine attività, e consegna in Segreteria Didattica di registro presenze, certificazione competenze e scheda gradimento, per ogni studente	Tutor scolastico
Interfaccia con il Consiglio di Classe (consigli di novembre per illustrazione progetti e consigli di aprile per rendiconto attività)	Tutor scolastico
Controllo portfolio studenti e certificazione competenze, relativa stampa e consegna in segreteria didattica a fine anno, prima degli scrutini	Tutor scolastico